

Folgore

N. 8-9/2015
Organo ufficiale dei
paracadutisti d'Italia

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta





N. 8-9/2015 **S O M M A R I O**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



Sitrep	3
Attualità	4
La Presidenza informa	20
Reparti in Armi	21
La Nostra Storia	32
Addestramento	36
Brevi e liete	40
Attività delle Sezioni	40
Ultimo Lancio	49

COPERTINA

In copertina aviolancio durante la competizione di Pentathlon
"Trofeo Scuola Paracadutismo Tradate" (immagine di Orlando Dall'Aglio)

Anno LXXII dalla fondazione
Numero 8-9/2015

Amministrazione:
Mario MARGARA

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore editoriale:
Aldo Falciglia
direttore@assopar.it

Direttore responsabile:
Orlando Dall'Aglio

Redazione:
Raffaele Capoferro
Gordon Casteller, Nuccia Ledda

Corrispondenti:
Walter Amatobene,
Claudio Borin, Paolo Frediani,
Efisio Secci, Sandro Valerio

Grafica e Stampa:
STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Faciliterete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) all'indirizzo e-mail redazione@assopar.it allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso
dell'Assemblea di Tarquinia
sono disponibili presso
la Presidenza Nazionale

Per informazioni
potete chiamare il numero:

06 4875516

o mandare una email a:

segramm@fastwebnet.it

SIT.REP

In questo numero della rivista vi diamo conto di numerose e importanti attività svolte negli scorsi mesi estivi, dall'Associazione, sia a livello nazionale che locale; è difficile scegliere da dove iniziare a elencarle, perché sono tutte attività importanti. Il frutto di mesi di appassionato "lavoro", svolto il più delle volte da pochi, a beneficio di tutta l'Associazione.

La prima notizia che è stata inserita nella rivista, è quella che forniamo sulla partecipazione dell'ANPd'I alla gara internazionale di precisione, con paracadute emisferico ad apertura FdV, svoltasi negli Stati Uniti d'America, denominata "Leapfest".

Alla competizione, svoltasi presso le strutture dell'U.S. Army, hanno partecipato ben 5 squadre dell'ANPd'I, per un totale di 25 paracadutisti italiani, che si sono misurati con altri paracadutisti in servizio e della riserva, provenienti da tutto il mondo; ottenendo un più che lusinghiero risultato. I paracadutisti erano guidati dal Gen. Enrico Pollini, responsabile dell'Ufficio Brevetti Esteri, al quale va, tra gli altri, il riconoscimento di aver svolto una paziente, tenace e soprattutto proficua opera di organizzazione e collegamento. In questo sostenuto direttamente dai nostri: Presidente e Segretario Tecnico, Nazionali. L'ANPd'I ha bissato la sua partecipazione ad un altro evento sportivo internazionale, quello della difficile e impegnativa "Marcia di Nimega" in Olanda. Il nuovo responsabile delle attività sportive Fabio Orsini e i suoi instancabili compagni di marcia, hanno ricevuto, direttamente in loco, il plauso di un altro pluri marciatore della "Nimega" e paracadutista d'eccezione, il Gen. di C.A. (r) dei Carabinieri, Michele Franzè.

Un'altra gara, a livello nazionale, ben riuscita è stata quella di Pentathlon paracadutista: "Trofeo Scuola Militare di Paracadutismo di Tradate", che si disputa ormai dal 2004. Quest'anno, come leggerete nell'articolo, qualche "piacevole" novità rispetto alle precedenti edizioni.

Tra le attività di sezione, anche qui, non vi è che da scegliere: tutte molto interessanti e partecipate. Non me ne vogliamo gli altri, in questo breve commento citerò solo la sezione di Piacenza, che ha inaugurato un bel monumento al Paracadutista d'Italia, con una più che riuscita manifestazione.

I nostri paracadutisti in servizio sono impegnati in una serie di importanti esercitazioni, anche a livello internazionale. Nei prossimi due numeri i resoconti di due grandi esercitazioni svolte con la capacità, la competenza e il "cuore" che solo i nostri fratelli in armi posseggono.

Importanti e delicate anche le missioni fuori area alle quali i paracadutisti, di quasi tutti i Reparti, stanno partecipando. In questo numero anche la cronaca di un evento che ben si può ben definire storico e per diversi motivi: il 185° Reggimento Ricognizione Acquisizione Obiettivi "Folgore", in virtù del transito alle dipendenze del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito, (COMFOSE) ha cambiato il fregio sul proprio basco amaranto. Adottando quello che apparteneva allo Squadrone da ricognizione "F", comandato dall'allora capitano Francesco Gay, durante la Seconda Guerra Mondiale. A proposito di storia: nelle pagine a lei dedicate in questo numero, un interessante e appassionato articolo, del Brig. Gen. Ferdinando Guarnieri, sulla storia del Btg. Logistico "Folgore", poi 6° Rgt. di manovra e finalmente, da poco rientrato nelle aviotruppe come 6° Rgt. Logistico "Folgore".

I paracadutisti e le paracadutiste del Reparto Attività Sportive del CAPAR, stanno mietendo successi sia nelle gare nazionali che internazionali. A breve si svolgeranno i Campionati Mondiali Militari: incrociamo le dita ...

Buona lettura.

Aldo Falciglia



(Immagini del servizio: autori vari)

Nei giorni a cavallo tra la fine del mese di luglio e l'inizio di agosto, si è svolta la LEAPFEST 2015, gara internazionale di paracadutismo militare FdV a squadre, organizzata dal 56th TROOP COMMAND ARMY NATIONAL GUARD RHODE ISLAND negli USA ed alla quale l'ANPd'I ha partecipato con 5 squadre per un totale di 25 partecipanti.

Percorriamo, sinteticamente, insieme il percorso che ci ha portati a questo risultato. Nel gennaio l'Ufficio Brevetti Esteri ha diramato a tutti i Presidenti di Sezione il "Preavviso" (pubblicizzato anche sul sito ufficiale associativo, sulle pagine associative di facebook ed anche su Congedati Folgore) nel quale



si richiedeva ai Presidenti la segnalazione degli interessati, sulla base dei requisiti richiesti, da inviare al proprio Consigliere di Zona il quale doveva a sua volta scegliere tra i segnalati e formare quindi la squadra (5 par.), una per Zona.

Un processo decisionale fondato sulla massima comunicazione, trasparenza, responsabilità decisionale a vari livelli della Struttura associativa alla quale, volontariamente all'atto della iscrizione associativa, ci sottoponiamo: quindi nessun "club

riservato" o per "gli amici degli amici" ma, per tutti gli associati interessati, utilizzando i livelli di "comando" riconosciuti dall'Associazione... chi cerca scappatoie al di fuori di essi... cerca in sostanza di passare sopra tutti coloro che disciplinatamente e per rispetto di ciascun paracadutista dell'ANPd'I si rimettono ad essi.

Con questi nominativi ho iniziato a lavorare con un intenso scambio di comunicazioni da e per gli USA, con i "team leader" delle squadre, con tutti i partecipanti allo scopo di diramare, via via con dei "pacchetti d'ordini" tutte le info necessarie: questa attività preparatoria ha avuto il suo culmine nelle giornate di amalgama del 30 e 31 mag-



gio presso la Scuola di Paracadutismo della sezione di Ancona dove sono stati effettuati lanci FdV richiesti dagli organizzatori, conoscenza tra i teams, tra i paracadutisti ed ulteriori attività organizzative. Con la auto-

rizzazione dello Stato Maggiore Difesa ad indossare l'uniforme con tutti gli attributi previsti dai Regolamenti abbiamo raggiunto il primo ed importante traguardo: rappresentare le Forze Armate italiane, i paracadutisti

militari di ognuna di Esse... l'alto onore che abbiamo avuto non deve passare in sott'ordine.

Finalmente siamo partiti... ed è iniziata questa magnifica avventura e per raccontarvela vi rimando alla lettura dei "bollettini" che inviavo la sera in Italia per la pubblicazione sui siti e che vi ripropongo nella versione stampata... sono stringati, con stile più da SIT.REP che da articolo giornalistico... buona lettura!

par. Enrico Pollini

CRONACA DELLA COMPETIZIONE

1° Bollettino dalla Leapfest

Giunta la sera del **27** all'aeroporto di Boston, la rappresentanza dell'ANPd'I, in uniforme autorizzata secondo le normative di SMD sia per il personale in congedo che per il personale in servizio, è stata prelevata dalla perfetta organizzazione posta in essere dalla Guardia Nazionale e successivamente alloggiata presso il campus universitario di Rhode Island. Oggi, 28 luglio local time, oltre ad ultimare le operazioni di registrazione, sono stati effettuati briefings da parte dei vari re-

sponsabili americani, riguardanti le future attività, paracadute e velivoli utilizzati. Successivamente prove pratiche di "imbracaggio" con il paracadute MC-6. Sono ora presenti le rappresentanze della Germania, Inghilterra, Olanda, Sud Africa e Canada mentre le squadre americane giungeranno il 30 luglio. Le attività odierne si sono concluse con una cena in orario per noi desueto (17.00) e all'indomani alle 07.45 inizieranno le attività di aviolancio. Meteo: caldo umido con rovesci serali. Morale: Alto.

2° Bollettino dalla Leapfest

29 luglio - Sono stati effettuati gli aviolanci di familiarizzazione con il paracadute MC-6 ed i lanci di scambio brevetto tra le rappresentanze internazionali. Tutti i nostri paracadutisti hanno effettuato 2 lanci conseguendo tutti il brevetto USA ed, a scelta, il Tedesco oppure il Canadese. 24 paracadutisti militari stranieri hanno quindi, a loro volta, conseguito l'abilitazione italiana a seguito di lancio svolto sotto la direzione di un DL con tale qualifica militare (Gen. Pollini).

I vettori aerei utilizzati sono stati 2 CH47 affiancati da vari Black Hawk di scorta e per Medevac. Terminati i lanci si è





svolta una sentita cerimonia di consegna dei brevetti nella quale è stato messo in evidenza lo spirito della "airborne community" e nel corso della quale tonante è stato il nostro Folgore! Attività prevista per domani: arrivo squadre americane, visita a Newport e cena di benvenuto. Meteo: sereno, vento moderato, caldo. Morale: altissimo.

30 luglio - In attesa dell'arrivo delle squadre americane previsto per domani, è stata effettuata la visita alla cittadina di Newport. In serata presso il Circolo Ufficiali della Base U.S. Navy in Newport si è svolta la cena di benvenuto per le squadre internazionali.

Dopo il saluto ai partecipanti del Ten. Col. Neary, Comandante il 56th Troop Command du-

rante il quale è stato menzionato in particolare lo scrivente quale più elevato in grado, ogni team si è a sua volta presentato. Per la rappresentativa ANPd'I su 5 teams ha preso la parola il Capo Delegazione che ha enfatizzato l'importanza di questa attività per la reciproca conoscenza e lo sviluppo della "fratellanza" tra paracadutisti di ogni Nazione.

Grande apprezzamento per la nostra rappresentativa e grande ambizione per ricevere le nostre "wings". La serata è proseguita tra piacevoli conversazioni e saluti nelle più disparate lingue.

Un neo promosso maggiore Inglese ha ricevuto i gradi dalle mani del Comandante del 56th Troop Command; il grado è sta-

to "bagnato" da svariati brindisi. Attività per domani, 31 luglio: ASAP briefing regole di gara per tutti i partecipanti.

Meteo: coperto con piogge anche forti in tarda serata. Morale: altissimo.

3° Bollettino dalla Leapfest
Il **1° Agosto** si è finalmente svolta la competizione nella quale l'ANPd'I ha ben figurato: infatti il TEAM 1 (Cozzi, Aloï, Fusco e Bonzi) si è piazzato al settimo posto su 50 squadre, mentre



La squadra ANPd'I che si è classificata al settimo posto

n e l l a classifica individuale il paracadutista Lucio Fusco si è classificato al 7° posto su 200 partecipanti. Le altre squadre italiane si sono posizionate a metà classifica, risultato di rilievo considerando che si sono lasciate alle spalle molte squadre americane (le più allenate!) e di altre nazioni. L'attività si è svolta utilizzando contemporaneamente 4 CH47 che lanciavano senza soluzione di continuità i vari teams. A terra, in una cornice di folto e festoso pubblico, i giudici di campo inflessibilmente determinavano i punteggi dei vari jumpers. L'attività è iniziata con una cerimonia di apertura della competizione preceduta da un momento di preghiera in memoria di tutti i Paracadutisti caduti. Ha presenziato alla cerimonia quale più alta Autorità Militare il Generale della Guardia Nazionale Petrarca, anche egli Paracadutista, con il quale lo scrivente ha avuto un amichevole colloquio nel quale è stata espressa dall'alto Ufficiale Americano gratitudine per la nostra qualificata presenza. Successivamente sono iniziate le attività aviolancistiche coordi-

nate in modo impeccabile dall'organizzazione Americana. In attesa del secondo lancio di gara il Gen. Burns del SOCCENT (Special Operations Command Central) ha salutato i paracadutisti e si è successivamente con me intrattenuto in un cameratesco colloquio nel corso del quale ha espresso la sua ammirazione per le attività svolte dagli "Italian Airbornes". Sono andato in volo ad assistere ai lanci di 3 nostri teams "toccando con mano" la loro determinazione e voglia di gareggiare. La sera presso il Circolo Ufficiale della Scuola di Guerra della Marina Americana il Ten.Col. Neary, Comandante il 56° Troop Command ha proclamato i vincitori e nel corso della serata i partecipanti hanno potuto fraternizzare ulteriormente in un clima di tangibile cameratismo.

4° Bollettino dalla Leapfest

2 Agosto - Siamo stati in visita alla città di Boston nella quale per fortuita coincidenza, nel quartiere Italiano si svolgevano i festeggiamenti per Santa Agrippina.

Domani 3 agosto lancio di "scambio Brevetto" per i Militari Americani; l'attività mi vedrà nuovamente impegnato in qualità di jumpmaster Italiano.

Meteo; sereno. Morale: altissimo.

5° Bollettino dalla Leapfest

3 agosto - Giornata dedicata ai lanci di scambio brevetto che mi ha visto impegnato come "jumpmaster" per 3 sortite di CH47 e "jumper" al termine della giornata mentre i nostri hanno effettuato altri lanci di brevetto. La giornata si è conclusa con la cerimonia consegna brevetti e le foto di gruppo in un clima di grande cameratismo e festosa vivacità.



Volendo trarre conclusioni numeriche possiamo dire che 20 di noi hanno conseguito tre brevetti stranieri e 5 "solo" due, 4 sono state in totale le sortite di CH47 da me lanciate e 111 le abilitazioni ANPd'I rilasciate, 7° posto della prima squadra italiana e sempre 7° il primo italiano nella classifica individuale (già segnalato nel 4° bollettino). Ma ciò che più mi interessa è evidenziare il grande clima di cameratismo, di "fratellanza tra paracadutisti", il tangibile e quasi materiale senso della "comunità dei paracadutisti" la "airborne community" per dirla nel modo americano: al di là della perfetta organizzazione e della

grande disponibilità di uomini, elicotteri, paracadute, mezzi, tutto ciò è stato possibile ed amplificato appunto da questo grande clima di intensa vicinanza "spirituale" tra tutti i partecipanti ed organizzatori... la "fratellanza del portellone" che accomuna tutti coloro che lo hanno varcato lanciandosi e il cameratismo di chi in operazione si è trovato spalla a spalla con paracadutisti di altre nazioni... ritrovate poi alla Leapfest... hanno determinato il successo della manifestazione... non uno screzio... non una polemica, nessun protagonismo... ma sempre il sorriso e la stretta di mano tra tutti. Prima di essere

una gara la Leapfest è una festa... la festa di paracadutisti militari che si ritrovano per lanciarsi insieme... parlare insieme... scambiarsi opinioni... rinsaldare i vincoli di cameratismo. Questi sono i concetti che espressi nella cena di apertura ed ho avuto modo di constatare che il C.te del 56th Troop Command il Ten. Col. NEARY li ha poi ripresi nei suoi interventi ed interviste il giorno della gara: segno che il messaggio italiano è stato recepito ed ha destato grande approvazione. Chi ha partecipato deve riportare questo messaggio in seno alla propria Sezione, ai giovani ed ai vecchi dell'ANPd'I!

L'Associazione può, con i partner giusti quali le Forze Armate straniere, partecipare a pieno titolo e legalità a queste attività ed il grande apprezzamento riscosso ha determinato già la richiesta, da parte degli organizzatori, della nostra partecipazione nel 2016 oltre che aprire la strada ad altri scenari di impiego.

Al nostro rientro abbiamo avuto la grande sorpresa di trovare il nostro Presidente Nazionale ad accoglierci manifestandoci così il suo apprezzamento e la sua soddisfazione per l'impegno profuso da ogni partecipante.

Enrico Pollini

60° Anniversario della costituzione: Piacenza inaugura il monumento ai paracadutisti



(Immagini dalla Sezione di Piacenza)

Il 14 Giugno 2015 sarà una giornata che rimarrà scolpita nei cuori dei Paracadutisti piacentini e di tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione del monumento ai Paracadutisti d'Italia a Piacenza nel parco ex Unicem in Via Farnesiana. Alzabandiera con Inno Nazionale scandito dal Corpo Bandistico dei Congedati Folgore che

iniziò la Cerimonia tanto attesa e preparata. Santa Messa molto sentita, celebrata da Don Raffaele Barilati che per vent'anni fu Cappellano Militare e Direttore di lancio alla Scuola Militare di Paracadutismo e al 5° Btg. El Alamein di Siena. La preghiera del Paracadutista recitata dal Basco Verde Adriano Montani, diede alla celebrazione liturgica ancor più coinvol-

gimento, unendo con emozione tutti i numerosi presenti. Sfilata per le vie del quartiere con la Banda dei Congedati. In testa, Labaro della Sezione ANPd'I di Piacenza e delle altre Sezioni principalmente delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, con il Consigliere Regionale della 4° Zona Par. Renzo Carlini in rappresentanza dell'ANPd'I Nazionale con la gratificante e preziosa presenza del Luogotenente Par. Giampiero Monti M.O.V.M.

Il medagliere Nazionale con Il Presidente Cav. Luisa Fusar Poli dell'UNIRR (Unione Nazionale Reduci di Russia), l'Associazione Alpini Paracadutisti con il Socio Fondatore Gualberto Biffi, le altre Associazioni d'Arma di Piacenza, Bersaglieri, Artiglieri, Avieri, Marinai, Autieri, Combattenti e Reduci, il Gruppo dei Paracadutisti Piacenza e di tanti altri paracadutisti in Congedo accorsi, sentendo il richiamo dei ricordi dal servizio di Leva svolto nella Folgore, formarono un lungo serpente che arrivò al monumento coperto di bianco preparato per il momento solenne dell'inaugurazione. A chiudere il Corteo, la Squadra Paracadute formata da cinque paracadutisti, che correndo più volte lo fecero gonfiare crean-

do, soprattutto per i bambini, tanta attrazione e divertimento. Tutto pronto quindi, fronte al monumento per la scopertura, si trovano quattro figuranti con divise originali d'epoca, Divisa Sahariana (desertica) Paracadutista El Alamein Secondo Conflitto Mondiale 1942, Divisa Divisione Nembo, Esercito del Sud Secondo Conflitto Mondiale Operazione Herring 1945, Divisa Roma Operazione Libano 1982, Divisa Operazione Ibis Somalia 1993.

Deposizione Corona e Onore ai Caduti, in un silenzio assordante, resero onore a quei ragazzi che si distinsero per coraggio e amor di Patria.

Il Sindaco di Piacenza Dott. Paolo Dosi, il Prefetto di Piacenza Dott.ssa Anna Palombi ed il Presidente dell'ANPd'I Piacenza Par. Antonio Cardinali scoprono e inaugurano il monumento. Applausi, occhi lucidi e tanta soddisfazione per tutta la Sezione piacentina dell'ANPd'I che corona il proprio desiderio, ripagata di sforzi e sacrifici profusi. Grande testimonial dell'inaugurazione, giunto per l'occasione da Parma, il Reduce di El Alamein Mario Guerra che ha impreziosito la giornata.

Monumento dedicato, in occasione del 60° Anniversario di Fondazione della Sezione pia-



centina, al Fondatore Ten. Art. Par. Piero Provini Reduce di El Alamein, a tutti i Paracadutisti della Divisione Folgore di El Alamein, alla Divisione Nembro, ai ragazzi in servizio di leva nella Folgore, agli Alpini Paracadutisti ed a tutti coloro che oggi fanno parte della Brigata Paracadutisti Folgore che sono impegnati nei teatri nazionali ed internazionali, essendo un élite dell'Esercito Italiano.

La sezione ANPd'I Piacenza ha donato al SIGGMI (Società Italiana di Geografia e Geologia Militare) un cassero per la produzione di cippi in loco al Sacra-

rio Militare Italiano di El Alamein da posare nel Parco Storico della Battaglia.

Davanti a una folla di cittadini e famiglie che tutti con lo sguardo rivolto al cielo, attendono il lan-

cio di sei paracadutisti, il Pluricampione del mondo Alessandro Ruggeri di Parma, Fabio Cristoforini Presidente ANPd'I Cremona, Nino Cozzi di Bologna, Davide Orlandini di Parma, Giovanni Conforti di Parma, Giampiero Gervasoni di Bergamo che con eleganza atterrano sventolando la bandiera tricolore in un tripudio di applausi.

Numerosi complimenti e felicitazioni da parte di tutte le Autorità civili e militari, molto graditi giunti dall'Europa dell'Est dai paracadutisti militari rumeni della fondazione Gen. Par. Grigore Bastan nella persona della Presidente sua figlia Valentina Bastan.

**par. Fabrizio Devoti
ANPd'I Piacenza**



Nuovo Fregio per il basco dei paracadutisti del 185° RRAO

(Servizio fotografico di Orlando Dall'Aglio)



Livorno, lo scorso 19 del mese di giugno, con una solenne cerimonia alla caserma Pisacane, sede del 185° Reggimento Ricognizione Acquisizione Obiettivi "Folgore", i suoi paracadutisti hanno cambiato il fregio del proprio basco amaranto. In virtù del transito, compiuto nell'anno 2014, dalla Brigata Paracadutisti "Folgore", alle dipendenze del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito - COMFOSE - (sul trasferimento di Reparti già facenti parte della Brigata Paracadutisti, nella fattispecie il 185° RRAO, *vedasi l'articolo del Gen. Giovanni Giostra sul numero di "Folgore" del giugno 2013 a pag. 21 e seguenti*).

Il fregio prescelto è stato quello portato dai paracadutisti dello Squadrone da Ricognizione "F". Costituito, nel 1943, dal capitano par. Carlo Francesco Gay (nel dopoguerra promosso fino al grado di Generale di C.A. e successivamente Presidente Nazionale ANPd'I).

Lo "Squadrone F", ovvero 1° Squadrone da ricognizione "Folgore", era un formazione auto-



noma di paracadutisti italiani, costituita a partire da un esiguo nucleo di 9 paracadutisti, già appartenenti al III Btg. del 185° Rgt. della Divisione Paracadutisti "Folgore" poi confluito nella Div. Paracadutisti "Nembo". Giunto alla consistenza di circa 300 unità.

Lo "Squadrone F", formatosi nei giorni seguenti l'8 settembre 1943, risali al fianco degli Alleati la penisola, dalla provincia di Benevento fino alla zona della "Linea Gotica" con scopi di sabotaggio, ricognizione e rilievo oltre le linee nemiche. L'attività dello Squadrone culminava con l'"Operazione Herring 1", ultimo aviolancio di guerra svolto da paracadutisti italiani, avvenuto il 20 aprile 1945 nell'area tra le provincie di Mantova e Ferrara.

L'unità, uno dei pochi esempi di formazioni autonome, quasi trascurata dalla storiografia, è sta-



tra quelle maggiormente decorate dell'Esercito Italiano, se si considera che su un organico di circa 300 uomini, le furono assegnate ben 198 decorazioni individuali al Valor Militare.

Prima dell'inizio della cerimonia, Il Cappellano Militare della "Folgore" Don Marco insieme ad alcuni parenti dei Caduti del Reggimento e al suo colonnello comandante, Maurizio Fronda, si sono raccolti in un partecipato momento di saluto, preghiera e ricordo.

Alla cerimonia è intervenuto il Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito generale di C.A. Giovanbattista Borrini, accompagnato dal Gen. B. Nicola Zanelli, comandante del COMFOSE. Presente anche il Presidente Nazionale ANPd'I, Gen. Giovanni Fantini, con il Medagliere Nazionale dei Paracadutisti d'Italia, oltre a numerose Autorità; congiunti e amici del personale del Reggimento.



Dopo la resa degli onori ai Caduti, il Gen. Borrini, nella sua allocuzione di saluto, ha ricordato di aver avuto i paracadutisti del Reggimento Ricognizione e Acquisizione Obiettivi, alle sue dipendenze durante la missione "Antica Babilonia" in Iraq. Tesendo gli elogi del personale per il loro professionale, prezioso e coraggioso apporto, dato a quella, come ad altre recenti, missioni fuori area. Ponendo l'accento anche sulla riorganiz-

zazione nel comparto delle Forze per le Operazioni Speciali, che la Forza Armata ha compiuto istituendo il COMFOSE, all'interno del quale il 185° RRAO rappresenta una importantissima pedina.

Davanti al Reggimento schierato, con la gloriosa Bandiera di Guerra, il Col. Fronda ha pronunciato la sua allocuzione, che di seguito si riporta integralmente. Poi il Gen. Borrini ha mostrato un basco amaranto, dotato del nuovo fregio e lo ha calzato sul capo del Col. Fronda, seguito da tutti i paracadutisti del Reggimento. Un grande applauso ha salutato questo momento, nel quale uno dei simboli del valore dei paracadutisti d'Italia è tornato a rivivere sul copricapo degli acquirenti paracadutisti.



di vitali informazioni per la condotta delle attività di precipua competenza del Comando regionale ovest. L'elevatissima competenza tecnica e la convinta e meticolosa motivazione lo rendevano insostituibile punto di riferimento nella pianificazione delle operazioni terrestri e aeree, contribuendo in tal modo a dare lustro all'Esercito Italiano nel particolare contesto internazionale», Herat (Afghanistan), aprile-settembre 2011.

A seguire il Gen. Zanelli ha consegnato al maresciallo Taiani, del ruolo di Sanità, in forza al 4° Rgt. Alpini paracadutisti un encomio solenne per la meritoria opera svolta nell'adempimento del dovere.

Al termine della cerimonia, il Col. Fronda ha ricevuto i saluti anche del Sindaco e Vice Sindaco di Poggio Rusco, intervenuti alla cerimonia con il Gonfalone comunale. Dialogando con loro, insieme al Gen. Borrini, ha concluso ribadendo che l'esempio trasmesso da quei valorosi predecessori è quello che di cui "oggi abbiamo più che mai bisogno e che rendono me ed i miei paracadutisti ancora più orgogliosi e fieri di rappresentare e vestire questi gloriosi simboli".

Aldo Falciglia

Successivamente il Gen. Borrini ha appuntato sul petto del Col. Fronda la Croce d'Argento al merito dell'Esercito, da lui meritata con la seguente motivazione:

«Comandante della "Task force - Victor", nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan forniva un preciso, puntuale e determinante supporto informativo al comando superiore. La somma perizia dimostrata dall'Ufficiale nella manovra delle pedine operative, consentiva l'acquisizione

ALLOCUZIONE DEL COL. MAURIZIO FRONDA

Autorità militari e civili, familiari dei nostri caduti, gentili ospiti, amici, ufficiali, sottufficiali e volontari, oggi siamo tutti riuniti per celebrare un evento che è destinato a passare alla storia per il valore intrinseco che già di per sé possiede. La consegna del fregio, simbolo del glorioso Squadrone da ricognizione "Folgore". In due anni esatti la trasformazione identitaria del 185° RRAO tra pochi istanti sarà completa e prima di condividere con voi il perché siamo giunti a proporre allo Stato Maggiore dell'Esercito il simbolo dello squadrone è doveroso dire qualcosa sulla nostra Bandiera di Guerra riproponendovi sinteticamente i momenti principali della sua particolare storia.

Assegnata il 30 maggio del 1943 al 185° Reggimento paracadutisti, già 1° Reggimento della Divisione "Folgore", in seguito ha rappresentato per prima, i paracadutisti nella guerra di liberazione risalendo lo "stivale"; è stata simbolo delle aviotruppe all'atto della ricostituzione della Brigata "Folgore" nel 1963; riferimento inequivocabile per tutti i paracadutisti in quanto custodita dal 1975 al 1996 presso il battaglione allievi della SMIPAR; il 21 giugno del 2013 in occasione di una solenne cerimonia è stata affidata al RAO ed infine, oggi, ancora presente nel nuovo Comando delle Forze Speciali dell'Esercito, fatalmente a legare il passato con il presente.

Adesso posso svelare perché siamo arrivati a questo fregio. Negli approfondimenti effettuati di concerto con l'Ufficio Storico sono emersi particolari relativi



I Comandanti dello Squadrone "F" e del 185° RRAO con l'identico fregio sul basco

all'impiego che si sposano perfettamente con la missione attuale del RAO. Il 185° RFP sia ante che post armistizio (8 settembre del '43) conduceva operazioni di sorveglianza ed acquisizione obiettivi lanciando pattuglie avanzate costituite da massimo 10 uomini per raccogliere informazioni sulla dislocazione entità natura ed atteggiamento delle forze avversarie per poi riportare le stesse al comando superiore. Tale procedura ed esecuzione delle operazioni sviluppò attraverso l'esperienza, una modalità operativa assolutamente fondamentale che divenne indispensabile particolarmente nella fase della guerra di liberazione al fianco degli alleati anglo-americani. La lealtà alle istituzioni e la lungimirante comprensione del difficile momento storico scatenato dall'armistizio indusse uomini del 185° RFP, guidati dal Cap. Carlo Francesco

Gay, a mettersi subito a disposizione degli alleati per continuare ad operare in modo anche più spinto ed audace di come avevano fatto fino a quel momento. Questi uomini diedero vita allo Squadrone da ricognizione "Folgore" il cui simbolo tornerà finalmente in vita sui nostri baschi amaranto.

Uomini comuni, nella fame nel sonno nel freddo e nella sofferenza senza batter ciglio e senza chiedere nulla in cambio hanno continuato ad avanzare proponendo soluzioni sempre più audaci per liberare la nostra Patria lacerata e caduta nello sconforto. Primi patrioti leali all'obiettivo di riconquistare la libertà che l'avidità e la superficialità di alcune decisioni politiche aveva sventato troppo velocemente.

La più leggendaria impresa dell'operazione Herring, portò i paracadutisti dello Squadrone insieme a quelli della centuria

Nembo ad aviolanciarsi nel quadrilatero Modena, Mantova, Ferrara e Bologna con baricentro nell'abitato di Poggio Rusco.

Eroi che si lanciarono nel buio della notte del 20 aprile 1945 mentre proiettili della contraerea tedesca bucarono le carlinghe degli aerei. Immagine di cui oggi abbiamo più che mai bisogno e che rendono me ed i miei uomini ancora più orgogliosi e fieri di rappresentare e vestire nel presente e per il futuro questi gloriosi simboli.

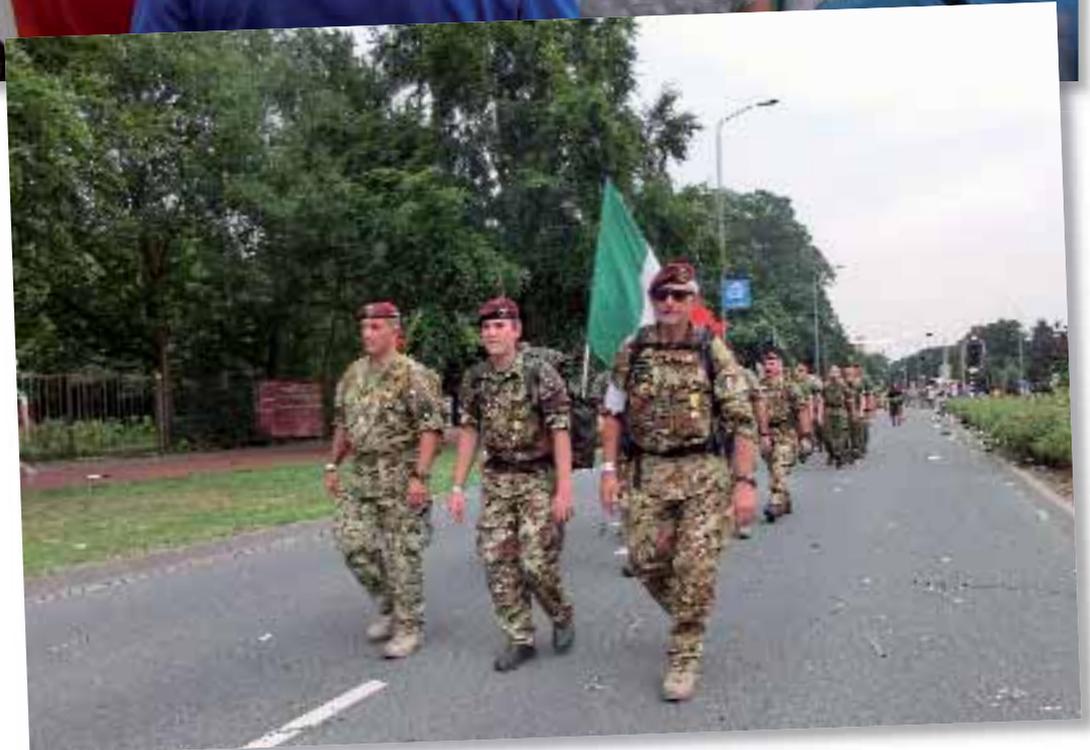
La Folgore ha combattuto eroicamente e con onore in Africa Settentrionale ma, altri uomini della Folgore del 185° RFP hanno combattuto allo stesso modo sul territorio nazionale affiancandosi ai paracadutisti della Nembo ed insieme a loro formarono un corpo unico dei paracadutisti dell'Esercito. Valori, simboli e tradizioni sono le basi per il nostro invidiato spirito di corpo e noi paracadutisti acquirenti abbiamo l'onore di servire una Bandiera di Guerra e di vestire i simboli ad essa connessi che incarnano le anime dell'essere paracadutista: Folgore e Nembo.

Due anime riunite, dunque, nella Bandiera di Guerra e nel nostro futuro fregio ed è per questo che vorrei dedicare a chi ha servito, serve e servirà fedelmente questi simboli l'urlo che ci contraddistingue nell'immortale ricordo dei nostri caduti del passato e del presente che ancora bruciano in noi ma che ci stimolano a non mollare mai ed a continuare ad essere gli angeli custodi della nostra amata patria: 185°: Folgore! Ora e sempre Nembo!

99 FOUR days marches 2015 - Nijmegen



Radice militare per questo grande evento nato nel 1909 per addestrare alla marcia i giovani soldati olandesi, attualmente tradizionale appuntamento per gli eserciti nord europei, USA, Canada e la popolazione locale. Oggi atleti e marciatori provenienti da tutto il mondo si cimentano sulle distanze di 50/30km, mentre i contingenti militari tutti, testano la loro resistenza sulla distanza giornaliera di 40 km, questa edizione ha visto lo sviluppo totale di 178 km totali nei 4 giorni. Un grande sforzo logistico dell'esercito olandese ha permesso l'allesi-





medaglia", decorazione che attesta l'aver portato a termine tutti e 4 i giorni di marcia.

I partecipanti a questa grande avventura: Sergio Spinabella – Orsini Fabio – Zulich Michele – Deplano Lorenzo – Basuino Antonio – Dutto Remo – Scanu Maximiliano – Orlando Massimo – Alexandre Ushko – Lucente Emmanuele – Forgione Patrizio – Dell'Aguzzo Giuseppe – Giacomo Rovetini – Bertani Massimo – Migliorini Paolo – Migliorini Alessandro

Par. Fabio Orsini
Resp/Sportivo Naz. ANPd'I

mento di CAMP HEUMENSOORD, una FOB nei boschi dotata di tutti i comfort, ospitati oltre 5000 militari, e nulla è mancato, solamente la grande struttura medica con personale multinazionale ha permesso cura e interventi vesciche per oltre 1500 unità.

Per il secondo anno consecutivo l'Italia ha avuto in rappresentanza (si ringrazia la presidenza ANPd'I) un suo piccolo team di 16 elementi all'interno del compound degli "small contingent", una compagine "molto eterogenea" ma che ha centrato l'obiettivo, portando a termine i 4 giorni di marcia, e cosa più importante ha saputo creare amicizie e confrontarsi con la realtà internazionale attuale delle FFAA.

Dopo i primi due giorni di ambientamento all'interno della base, svolti passando le fasi finali delle iscrizioni, preparando le dotazioni personali, alle 2 di notte del 21 luglio con una sveglia "particolare" dagli altoparlanti, si sono "aperte le danze" per 4 giorni veramente duri, lunghe ore di marcia avendo cura di mantenere un passo adeguato, pena la squalifica del team, poche ore di sonno e tanta birra



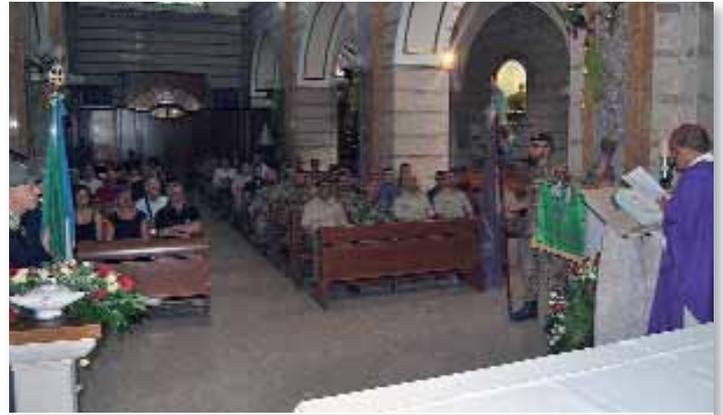
Al centro il Gen. Franzè con i partecipanti alla marcia 2015

come reintegratore salino al rientro al campo, tutti insieme senza distinzione di bandiera. Brividi di emozione vera per gli ultimi km dello sfilamento dell'ultimo giorno, e veramente unico trovare ad accogliere il nostro piccolo team, un grande paracadutista quale è il Gen. di C.A. Michele Franzè, Carabiniere paracadutista, già veterano della marcia negli anni '70.

Si deve specificare che non è una passeggiata, solo lunghi allenamenti mirati permettono di arrivare fino in fondo x avere "la



Nel ricordo di Alessandro Di Lisio



Catalano, gli amici, una nutrita schiera di commilitoni, della 22^a compagnia "Angeli Neri" dell'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "Folgore", accompagnati dal Ten. Col. Roberto Vergari e le locali Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La Forza Armata, con questa cerimonia, nel testimoniare i sentimenti di costante e sincera vicinanza alla famiglia Di Lisio, ha voluto ricordare ancora

una volta il giovane Guastatore Paracadutista Alessandro che, il 14 luglio 2009, nel tragico e proditorio attentato di Ganjabad, 50 km a nord-est di Farah (Afghanistan), perse la propria vita nel corso di una missione internazionale, nell'adempimento del dovere. I genitori di Alessandro Di Lisio ringraziano il Comandante del CME "Molise" e i Guastatori Paracadutisti, per la disponibilità e la vicinanza ancora una volta dimostrata.

In Molise, terra di nascita del Caporal Maggiore Scelto Gua. Par. Alessandro Di Lisio – perito il 14 luglio 2009, durante una missione in Afghanistan, nei pressi della città di Farah – è stata celebrata una messa in sua memoria. Dopo un momento di preghiera e raccoglimento sul luogo dove riposano le spoglie del Caduto, Mons. Gabriele Teti, 1° Cappellano militare Capo della riserva, ha officiato il rito religioso nella chiesa di S. Giovanni Battista di Campobasso.

Per l'occasione, erano presenti i familiari di Di Lisio, il Comandante Militare Regionale Esercito "Molise", Colonnello Giorgio



NRDC-ITA festeggia l'International Day 2015



Nella caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona (VA), affollata per l'occasione da circa 4.000 persone, si è svolta la dodicesima edizione dell'International Day del Comando Multinazionale di Reazione Rapida della NATO in Italia (NRDC-ITA).

Come ogni anno, questa giornata è tradizionalmente dedicata alle famiglie, protagoniste di un momento di svago ma anche di reciproca conoscenza e coesione, che rinnova i vincoli di amicizia e stima tra il personale dalle dodici nazioni che compongono il Quartier Generale NATO. Un'occasione, inoltre, per far conoscere la realtà multinazionale di NRDC-ITA anche al tessuto sociale del territorio, del quale il Comando NATO rappresenta una componente attiva ed integrata.

Nel discorso di benvenuto il Comandante l'NRDC-ITA, Generale di Corpo d'Armata Riccardo Marchiò, ha espresso il proprio cordoglio per le vittime degli attentati terroristici appena compiuti in Francia, Tunisia e Kuwait. Successivamente ha sottolineato l'impegno del personale di NRDC-ITA nel lungo processo di trasformazione che ha

portato lo scorso aprile alla validazione di NRDC-ITA come Comando Operativo Interforze (Joint Task Force HQ). Infine ha rivolto un sentito grazie a tutti gli Enti Locali, le Associazioni e Organizzazioni presenti, per il sostegno e l'amicizia che da anni dimostrano per il Comando NATO di Solbiate Olona, e che anche quest'anno hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'apprezzamento per l'opera di NRDC-ITA e la condivisione dei valori che ne rappresentano il fondamento. Una serie di

spettacoli ed esibizioni hanno intrattenuto il pubblico: i lanci dei paracadutisti dell'ANPdI delle sezioni di Lecco e Saronno. I quali una volta atterrati davanti al palco delle Autorità hanno donato le Bandiere della NATO, dell'NRDC ITA e il Tricolore, al Gen. Marchiò e al suo Staff. Una salva di un pezzo di artiglieria del Reggimento Artiglieria a cavallo di Milano, ha dato il via alla sfilata delle moto e dei mezzi storici del Club Veicoli Storici Militari di Oltrona San Mamette (CO), le esibizioni della banda "La Baldoria" di Busto Arsizio, della fanfara dei Bersaglieri, degli sbandieratori di Legnano, del gruppo di danze folk ungheresi "Bihari János" e tanti altri momenti di intrattenimento.

La giornata ha avuto anche una valenza sociale: l'associazione

delle mogli dei militari, il "NATO Italy Women's International Club" (NIWIC), ha organizzato una raccolta fondi il cui ricavato è stato consegnato all'Associazione "Bianca Garavaglia", che da anni è impegnata per l'aiuto e il sostegno delle iniziative operanti nel campo dei tumori infantili.

Nel consegnare la cifra raccolta, che quest'anno ha raggiunto gli 8.300 euro, il Comandante di NRDC-ITA ha sottolineato l'importanza della beneficenza come "espressione di solidarietà globale", e del ruolo fondamentale che svolge nell'alleviare le crisi umanitarie e le sofferenze umane; fare beneficenza non solo contribuisce a migliorare le condizioni dei meno privilegiati, ma rafforza anche i legami sociali, creando società più solide e inclusive. Ne traggono





quindi beneficio tanto i donatori quanto i riceventi.

Celebrazioni della ricorrenza del 2 luglio a Comando NATO-NRDC ITA



Tra le cerimonie volte ad onorare i Caduti della missione italiana in Somalia, il Gen. di B. Manlio Scopigno, che prese parte, nei ranghi

della Brigata paracadutisti "Folgore" a quei tragici eventi, ha voluto celebrarne il ricordo, presso la caserma Ugo Mara di Solbiate Olona, sede del Comando Milita-

re NATO-NRDC ITA, dove attualmente presta servizio. In quel prestigioso Comando vi sono numerosi paracadutisti e diversi militari che si trovavano in Somalia,

durante quella missione. Così il Gen. Scopigno ha invitato tutti, compresi i paracadutisti delle sezioni lombarde dell'ANPd'I, che proprio un anno prima avevano



eretto un monumento nella caserma U. Mara, in memoria dei "Ragazzi della Folgore".

L'occasione è stata la 22^a ricorrenza dei combattimenti al Checkpoint "pasta" del 2 luglio 1993 in cui furono coinvolti i nostri militari, in particolare i paracadutisti della Folgore. In quei combattimenti sacrificarono la loro vita il S.Ten. Cav. Andrea Millevoi, il S.M. Incs. Stefano Paolicchi, e il Cap.le Par. Pasquale Baccaro. Numerosi i feriti gravi tra cui la MOV.M S.Ten. Par. Gianfranco Paglia.

Il Gen. Scopigno, accompagnato dal 1° Mar. sottufficiale di Corpo, Bartolino Gema, paracadutista acquisitore e ranger, ha voluto sottolineare il significato particolare di questa commemorazione e le capacità dei nostri militari nell'operare nelle difficili missioni di mantenimento della pace. Comportandosi nel modo che solo i soldati italiani sanno fare con rispetto e umanità. Ringraziando tutti i partecipanti al



l'evento esortando a ricordare sempre il fulgido esempio dei nostri Caduti.

Successivamente, il Consigliere Nazionale ANPd'I del 2° gruppo Lombardia ha ricordato come a distanza di 22 anni i paracadutisti e gli altri militari italiani, hanno appreso, purtroppo da tragici eventi come quello dei combattimenti al "Pastificio", a ben operare in aree di crisi sconvolte dalle così dette guerre asimmetriche. Il Comando NATO di Reazione Rapida ben rappresenta un'eccellenza, interforze e multinazionale, votata ad operare anche in queste tormentate situazioni. La Preghiera del Paracadutista, recitata dal 1° Mar. Lgt. Incs. Francesco Carollo che partecipò a quella missione, le note del Silenzio, la posa di una corona di alloro sulle note dalla canzone del Piave, posata presso il monumento ai Paracadutisti italiani, hanno concluso la sentita e partecipata cerimonia.

A.F.

Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 6 giugno 2015

Delibera n°	Argomento	Voti
12/2015	Approvato il verbale del CN. del 18/04/2015	M
13/2015	Nomina del Dott. par. Claudio Bodini quale Commissario Liquidatore della Sezione di Salerno	U
14/2015	Ratificata la delibera di commissariamento della Sezione di Caltanissetta e la nomina a Commissario Straordinario del Consigliere Nazionale Tommaso Daidone	U
15/2015	Deliberato il Commissariamento della Sezione di Gorizia e la nomina come Commissario Straordinario del par. Pellegrino Mauro	U
16/2015	Assicurazione 2016 – Deliberato di avviare una ricerca di mercato mediante invio alle primarie Società Assicuratrici che trattano il ramo aeronautico una richiesta di offerta per l'anno 2016. Le offerte pervenute saranno vagliate da una Commissione	U
17/2015	Deliberata la nomina del par. Fabio Orsini come Direttore del Centro Sportivo	U
18/2015	Deliberata la nomina del par. Marco Andreani quale Addetto alle Relazioni con l'estero (riconferma)	U
19/2015	Deliberata la nomina del par. Marco Lorentini quale responsabile della Protezione Civile	M
20/2015	Deliberata la nomina del par. Aldo Falciglia quale Direttore Editoriale della rivista "Folgore" (riconferma)	U

(U= Unanimità – M= Maggioranza)

Cambio del Comandante del Reggimento Logistico "Folgore"



(Immagini cortesia: P.I.O. Brigata Paracadutisti Folgore, Cap. A. Trovato)

Pisa, 10 Luglio – Alla presenza del Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore", il Generale Giovanni Maria Iannucci, si è svolta la cerimonia di cambio del Comandante del Reggimento Logistico "Folgore" tra il Colonnello Pietro Lo Giudice e il

Colonnello Michele Ionata. Il Colonnello Lo Giudice lascia il Comando dopo due anni di intensa attività. Difatti il Reggimento da Settembre 2013 è stato interessato a profonde trasformazioni organiche ed infrastrutturali, transitando alle dipendenze della Brigata Paraca-

lutisti. Da allora, in aggiunta agli impegni istituzionali connessi con lo sviluppo di attività logistiche di supporto in favore dei Reparti della Brigata paracadutisti "Folgore", i logisti sono impegnati nell'acquisizione delle peculiari capacità operative tipiche delle unità aviolanciate.

Inoltre, diversi assetti del Reggimento hanno partecipato a numerose attività addestrative e ad importanti operazioni. Si evidenziano la partecipazione nel primo semestre 2014 di circa 100 unità alla missione "ISAF" in Afghanistan, gli interventi nell'inverno 2014 di protezione ci-



BIOGRAFIA del Col. Michele IONATA

Trasferito alla Scuola Trasporti e Materiali in Roma, dal 1994 ha svolto gli incarichi di Comandante di Plotone, Capo Sezione Trasporti, Comandante di Compagnia e Comandante di Sezione Corsi.

Dal 1998 al 1999 ha partecipato alla Missione ONU - MINURSO in Sahara Occidentale e, al rientro, veniva assegnato al Centro Rifornimenti e Mantenimento in Napoli fino a settembre 2002.

Dopo aver frequentato il Corso di Stato Maggiore, è stato trasferito al Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO (HQ ARRC) in Rheindahlen (GERMANIA) (settembre 2002), dove ha svolto l'incarico di Ufficiale di Staff G4 Piani fino 31 agosto 2005, per poi transitare nell'ambito del Comando Nato Rapid Deployable Corps - ITA in Solbiate Olona (VA) in qualità di Ufficiale di Staff e Capo Sezione.

Nel 2007/2008 ha frequentato il 10° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze.

Successivamente, dal 2008 al 2009, svolgeva l'incarico di Military Assistant del Comandante della Forza Multinazionale in Kosovo (KFOR).

Dal 2009 al 2012 ha comandato il Battaglione Gestione Transito presso il 1° Reggimento Trasporti in Bellinzago Novarese e la Joint Multimodal Operational Unit negli Emirati Arabi Uniti (EAU), a supporto della missione ISAF.

Trasferito presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha ricoperto l'incarico di Capo Sezione Supporto alle Operazioni nell'ambito del III Reparto Impiego delle Forze - Comando Operativo dell'Esercito.

Il Colonnello IONATA ha partecipato alle seguenti missioni internazionali:

Balad - SOMALIA ("Ibis") nel 1992-1993; Durazzo - ALBANIA ("KFOR") nel 2000; Sarajevo - BOSNIA ("SFOR") nel 2001 - Prishtina - KOSOVO ("KFOR") nel 2008-2009; Al Bateen - EMIRATI ARABI UNITI nel 2010-2011;

Naqoura - LIBANO ("Leonte") nel 2012-2013.

Laureato in Ingegneria Meccanica, ha conseguito il Master di 2° livello in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino e il Master di 2° livello in Logistica dei Sistemi Complessi presso il Centro di Formazione Logistica Interforze in Roma.

Ha conoscenza della lingua Inglese, Francese e Spagnola.

In conseguenza del servizio prestato, è stato insignito delle seguenti onorificenze:

Croce d'oro per Anzianità di Servizio, Medaglia di bronzo per lungo comando nell'esercito US Army Achievement Medal, Medaglia commemorativa ONU per la missione in Sahara Occidentale (MINURSO), Medaglia commemorativa NATO - Operazioni Ex Jugoslavia, Medaglia d'argento al merito di lunga attività di paracadutismo militare, Croce commemorativa per le Operazioni in Somalia, Croce commemorativa per Operazioni in Bosnia, Croce commemorativa per Operazioni in Libano, Croce commemorativa per Operazioni in Afghanistan.

Il Col. Michele IONATA ha 2 figli, Martina e Andrea Salvatore.

Il Col. Michele IONATA, nato a Langhirano (PR) il 13 dicembre 1966, ha frequentato il 169° corso dell'Accademia Militare di MODENA (1987-1989). Al termine della Scuola di Applicazione presso la Scuola Trasporti e Materiali (1991) e dopo un breve periodo di aggiornamento professionale presso il Centro di Specializzazione Armamento dell'Esercito in Piacenza, è stato assegnato al Battaglione Logistico "Folgore" in Pisa, dove ha ricoperto l'incarico di Comandante di Plotone Trasporti Medi.

vile svolti a favore della cittadinanza di Pisa per l'emergenza esondazione Arno e l'Operazione Strade Sicure che, da Marzo di quest'anno, vede schierati oltre 50 militari nelle città di Lucca, Viareggio e Pisa. Al Colonnello Lo Giudice, che andrà in Afghanistan a rivestire un importante incarico nell'ambito del Comando NATO della missione "Resolute Support", succede il Colonnello Michele Ionata, proveniente dallo Stato Maggiore dell'Esercito in Roma.

Nel suo discorso di commiato il Col. Lo Giudice ha sottolineato

le intense trasformazioni del reggimento negli ultimi due anni. «Due anni in cui, senza clamori io e i miei uomini, donne e personale civile, abbiamo con grande emozione cambiato dipendenza gerarchica, transitando sotto il prestigioso comando della Brigata Paracadutisti "Folgore". Fino al 2013 l'unità aveva lavorato per esprimere certe funzioni logistiche prevalentemente nei teatri operativi. Da settembre del 2013, ci siamo rimboccati le maniche per diventare quell'unità di logisti paracadutisti che la Folgore aspettava da tempo.

Ci siamo riorganizzati, acquisito nuove capacità, conseguendo anche la qualifica di paracadutista militare. Abbiamo oggi i primi 80 paracadutisti logistici e per la prima volta un'aliquota di paracadutisti che operano nella 46ª Aerobrigata, contribuendo alla Jmou, Joint multimodal operational unit, per la gestione del personale e dei mezzi da e per i teatri operativi».

Alla cerimonia di cambio, che si è tenuta nella Caserma Bechi Luserna in via Aurelia, a dimostrazione della vicinanza della cittadinanza al Reggimento, hanno partecipato autorità civi-

li, i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, i labari della città e della provincia di Pisa ed i gagliardetti delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia della Toscana.

Alle pagine "la nostra Storia" un bellissimo e appassionato scritto del Brig. Gen. Ferdinando Guarnieri, che saluta il rientro nei ranghi della Brigata Paracadutisti, del già Battaglione Logistico "Folgore", ora Reggimento; con la cronaca delle vicende del reparto dal 1975.

Cambio del Comandante del Reggimento "Savoia Cavalleria" (3°)



(Testo e immagini cortesia: P.I.O. Brigata Paracadutisti Folgore, Cap. A. Trovato)

Si è svolta il 23 luglio 2015 presso la caserma "Gen. C. A. Emanuele Beraudo di Pralormo" di Grosseto, alla presenza del Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore", Generale di Brigata Giovanni Maria Iannucci e delle massime autorità locali, la cerimonia di cambio del Comandante del reggimento "Savoia Cavalleria" (3°).

Il Colonnello Enrico Barduani, 101° Comandante, ha ceduto la custodia dello Stendardo ed il comando del reggimento al Colonnello Aurelio Tassi.

Il Colonnello Barduani lascia il comando dopo quasi un biennio durante il quale "Savoia" è stato protagonista di una svolta epocale per l'Arma di Caval-



leria e per l'intero Esercito Italiano. Infatti, coincidente con la data d'assunzione del Comando del 101° Comandante, il reggimento è transitato alle dipendenze della Brigata Paracadutisti "Folgore" divenendo la prima unità di Cavalleria

Paracadutisti della Forza Armata. In questo periodo il Reggimento, oltre a condurre il processo evolutivo che ha visto la totalità dei Cavalieri di "Savoia" conseguire il brevetto militare di paracadutismo, è stato impiegato in numerose atti-

vità addestrative ed operative. Il Reggimento ha inoltre conseguito nel marzo del 2014, sotto l'azione di comando del Colonnello Barduani, la Initial Operational Capability (IOC) nell'ambito delle attività connesse con l'evoluzione del reg-

gimento quale unità paracadutisti. Il Colonnello Barduani, andrà a ricoprire un prestigioso incarico all'estero, mentre il subentrante, Colonnello Aurelio Tassi, proviene dal NATO Rapid Deployable Corps (NRDC-ITA) di Solbiate Olona (VA).



BIOGRAFIA del Col. Aurelio TASSI

Il Colonnello Aurelio Tassi è nato a Montecarotto (AN) il 23 ottobre del 1970. Ha frequentato il 171° corso dell'Accademia Militare di Modena nel biennio '89-91'. Nominato Sottotenente nel 1991, frequenta la Scuola di Applicazione dell'Esercito Italiano di Torino.

Al completamento dell'iter formativo previsto viene assegnato al 4° Reggimento carri di Bellinzago Novarese (NO) dove svolge l'incarico di Comandante di plotone e di Compagnia Carri. Nel periodo '99-'02 viene assegnato alla Scuola di Applicazione dell'Esercito Italiano quale Comandante di Sezione del corso di Cavalleria.

Nel 2002 frequenta il corso di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano al termine del quale nel 2003 viene assegnato allo Stato Maggiore dell'Esercito in Roma presso il Dipartimento Impiego del Personale con l'incarico di Ufficiale Addetto. Tra il 2008 ed il 2009 frequenta il Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze (Corso ISSMI) in Roma; al termine del corso viene assegnato al Comando del Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO in Italia (NRDC-ITA) nella sede di Solbiate Olona (VA) dove alterna molteplici incarichi in patria ed all'estero.

Il Colonnello Tassi ha partecipato a numerose Operazioni all'estero in Iraq ed Afghanistan.

È sposato con la Signora Antonella ed è padre di Eleonora di 11 anni.

Dal 23 luglio 2015 è il 102° Comandante "SAVOIA CAVALLERIA" (3°).

Cambio del Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici "Folgore"



Livorno, 7 Agosto – Ieri alla presenza del Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore", Generale Giovanni Maria Iannucci, si è svolta la cerimonia di cambio del Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici "Folgore" tra il Tenente Colonnello Luigi Corlianò e il Tenente

Colonnello Simone Bellitti. Il Tenente Colonnello Corlianò lascia il Comando dopo un anno di intensa attività. Il Reparto, infatti, oltre alle attività a supporto del Comando Brigata paracadutisti "Folgore" è stato impegnato in numerose attività addestrative e ad importanti operazioni. Tra queste, l'Opera-

zione Strade Sicure che, da Marzo di quest'anno, vede schierato il personale del Reparto nella città di Livorno. Al Tenente Colonnello Corlianò, che andrà a rivestire un importante incarico nel Centro Addestramento di Paracadutismo di Pisa, succede il Tenente Col-

nello Bellitti, proveniente dal Comando Brigata Paracadutisti "FOLGORE". Alla cerimonia di cambio, che si è tenuta alla Caserma Rugiadi in viale Carducci hanno partecipato autorità civili e i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



Visita del Gen. Bertolini in Libano

(Immagini e testo Ministero Difesa)



d'onore. Il Generale Bertolini durante la sua visita ha ricevuto un aggiornamento sulle attività condotte dai militari del Sector West e ha incontrato il comandante della Missione Italiana Bilaterale Italia Libano (MIBIL), Colonnello Andrea Monti che lo ha informato sulle attività addestrative in favore delle Forze Armate Libanesi.

Il Generale Bertolini, dopo aver partecipato al briefing "operativo" sugli sviluppi della missione, ha incontrato i militari italiani sottolineando l'importanza dell'operato dei caschi blu in uno scenario complesso e delicato come quello libanese e in un periodo particolarmente delicato per tutto il Medio Oriente, affermando come l'opera del contingente italiano sia stata riconosciuta meritevole di

apprezzamento dalla comunità internazionale e dalla popolazione libanese.

L'Italia contribuisce in maniera significativa al processo di stabilità nel Libano del sud appoggiando la missione UNIFIL che è sotto la guida italiana al Comando del Generale di Divisione Luciano Portolano oltre ad avere il Comando del Settore Ovest di UNIFIL, con un contingente di circa 1100 militari, e con la Missione Militare Bilaterale Italiana in Libano (MIBIL) composto da un nucleo fisso di istruttori e da Mobile Training Team che hanno lo scopo di coordinare, agevolare/sviluppare, sia in Italia, sia in Libano, tutte le attività addestrative e formative a favore delle Forze di Sicurezza Libanesi al fine di renderle capaci di far fronte, efficacemente ed in autonomia, alla sicurezza del proprio territorio.

Il Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COMCOI), Generale di Corpo d'Armata inc. par. Marco Bertolini, si è recato nel Libano del Sud per una visita al Contingente nazionale italiano, su base Brigata Aeromobile "Friuli".

Ad accogliere il COMCOI, presso la base "Millevoi" di Shama, è stato il Generale di Brigata Salvatore Cuoci, Comandante del Settore Ovest, con cui ha passato in rassegna il picchetto



Prova della World Cup Series in Slovenia



Gli Atleti della Sezione di Paracadutismo del Reparto Attività Sportive dell'Esercito, hanno preso parte alla 2ª Prova della World Cup Series che si è tenuta a Lesce in Slovenia. Gli atleti dell'Esercito, che si allenano a Pisa presso il Centro Addestramento Paracadutismo della Brigata FOLGORE, hanno affrontato la seconda trasferta estera dell'anno con 12 atleti tra i più forti del momento. Tra le 44 squadre specialiste nella Precisione in Atterraggio, provenienti da tutto il mondo, ad imporsi è stata la Repubblica Ceca. La Nazionale Italiana, composta da quattro atleti dell'Esercito e da un civile, è selezionata per conto dell'Aeroclub d'Italia dal Direttore Tecnico 1° Maresciallo Paolo Bevilacqua. Altri otto Atleti dell'Esercito si sono affiancati nelle compagini nazionali ITALIA 2, ITALIA 3 e ITALIA 4 agli altri atleti italiani più forti del momento. La gara è stata molto impegnativa sin dall'inizio ed ha visto le tre squadre italiane più forti restare da subito nelle prime posizioni della clas-

sifica. Il podio finale purtroppo non regala soddisfazione all'Italia, infatti pur piazzando ben tre squadre tra le prime sei della competizione, la relega al quarto, al quinto ed al sesto posto generale.

Ottima la gara del Tenente Colonnello Paolo Filippini che chiude gli otto lanci previsti con il secondo miglior punteggio assoluto. Purtroppo, visto il pari merito con altri atleti, il calcolo degli zero ottenuti lo piazza in classifica al 4° posto. Gli regala però soddisfazione il 1° gradino del podio nella categoria Master (over 50 anni).

Anche nella classifica femminile il Caporal Maggiore Scelto Milena Zanotti conduce una buona gara esprimendo il secondo miglior punteggio tra le donne. Purtroppo anche per lei, a pari merito con altre quattro atlete, il calcolo degli zero ottenuti la colloca al 4° posto. Tuttavia grazie alle ottime due prime gare disputate nella World Cup Series, per ora si piazza al primo posto nella classifica generale parziale femminile.

RISULTATI

PODIO A SQUADRE

- 1ª REPUBBLICA CECA 1
- 2ª SLOVENIA
- 3ª REPUBBLICA CECA 2
- 4ª ITALIA 2
- 5ª ITALIA 3
- 6ª ITALIA

PODIO MASCHILE

- 1° GECNUK JIRI (REP. CECA)
- 2° PFLUGER MARCO (GERMANIA)
- 3° WIESNER STEFAN (GERMANIA)
- 4° FILIPPINI PAOLO (ITALIA - ESERCITO)
- 5° SMESNY PETER (REP. CECA)

PODIO FEMMINILE

- 1ª TEXIER STEPHANIE (FRANCIA)
- 2ª SCHWERTL MAGDALENA (AUSTRIA)
- 3ª SADOWY MONIKA (POLONIA)
- 4ª ZANOTTI MILENA (ITALIA - ESERCITO)
- 5ª FRANZ ERICA (SVIZZERA)

PODIO MASTER

- 1° PAOLO FILIPPINI (ITALIA - ESERCITO)
- 2° VITTORIO GUARINELLI (ITALIA - SCUOLA NAZIONALE)
- 3° DANIELE VIEL (ITALIA - SCUOLA NAZIONALE)
- 4° ASZTALOS ISTVAN (UNGHERIA)
- 5° FREI CHRISTIAN (SVIZZERA)



ERBIL Ciclo addestrativo per due Battaglioni Peshmerga

(Fonte Ministero Difesa)

Gli addestratori militari italiani della Task Force "Erbil", che opera nell'ambito del Comando multinazionale KTCC (Kurdish Training Coordination Center) a guida italiana, hanno avviato un nuovo ciclo di attività addestrative per due Battaglioni Peshmerga.

Il Vice Comandante del CJFLCC-I (Combined Joint Force Land Component Command-Iraq), in visita alla training area di Atrush, ha espresso sentite parole di compiacimento per l'intensità e la qualità del delicato lavoro svolto dai trainers italiani e per quanto l'attività sia apprezzata dalle istituzioni curde



e riconosciuta dai partners della coalizione.

Il Kurdish Training Coordination Center, alle dipendenze del CJFLCC-I a guida USA, è composto al momento da circa 530 uomini e donne appartenenti a 6 Nazioni (Italia, Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda e Finlandia) e dallo scorso gennaio ha addestrato circa 2500 Forze di Sicurezza Curde

delle quali 1200 sono state formate da circa 100 militari italiani nell'impiego del sistema d'arma controcarro "Folgore", nelle procedure contro ordigni esplosivi improvvisati (counter IED), nella formazione del personale sanitario, nell'addestramento al tiro diretto di precisione con le armi portatili e al tiro indiretto con le artiglierie ed i mortai.



Corso COUNTER-SNIPING in Libano

(Fonte Ministero Difesa)

Nel mese di giugno gli istruttori della Missione Militare Bilaterale Italiana in Libano (MIBIL), hanno concluso il primo corso Counter-Sniping a favore del personale appartenente alle Forze Armate libanesi (LAF), svolto da un nucleo addestrativo mobile (MTT) congiunto costituito da personale istruttore appartenente al 186° Reggimento Paracadutisti della Folgore ed all'8° Reggimento Bersaglieri della Brigata Bersaglieri Garibaldi. Tra i frequentatori, per la prima volta, militari dei Reggimenti di Intervento Rapido delle Forze di sicurezza libanesi.

L'attività della durata di quattro settimane, ha avuto lo scopo di far acquisire ai militari delle LAF

un'adeguata istruzione al tiro con bersagli posti a media e a lunga distanza. Inoltre durante la fase pratica, sono state condotte attività specifiche mirate all'impiego dei tiratori scelti nel contesto "Counter-Sniping", come l'impiego nei diversi scenari (urbano, desertico e boschivo) e il movimento occulto di avvicinamento. Alla cerimonia di consegna degli attestati di frequenza, presieduta dal Comandante della MIBIL – Col. Andrea Monti – hanno preso parte il Comandante del Settore Ovest di UNIFIL, Gen. B. Salvatore Cuoci, il Vice Direttore dell'Addestramento delle LAF, Gen. B. Ibrahim Harfosh e il Comandante della 5^a Brigata, Gen. B. Afif Saleh, insieme ad altri Ufficiali di staff.

L'ITALIA DONA materiali ed equipaggiamento alla POLIZIA SOMALA



(Fonte Ministero Difesa)

Il giorno 23 luglio, nell'ambito della cooperazione fra l'Italia e la Somalia, i militari dell'Italian National Support Element (IT-NSE) hanno distribuito equipaggiamenti, resi disponibili dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in favore delle Forze di Polizia del Puntland.

La cerimonia si è svolta presso il comprensorio dell'aeroporto internazionale di Mogadiscio, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Somalia, Fabrizio Marcelli e del Vice Comandante della Polizia della città di Mogadiscio, Ge-

nerale di Brigata Ahmed Dayib Ahmed, al quale il Colonello par. Bernardo Mencaraglia, Comandante dell'IT-NSE ha consegnato gli equipaggiamenti (tute, maschere antigas, stivali, guanti, scudi da ordine pubblico, ecc.).

Il Generale Ahmed Dayib Ahmed, nell'occasione, ha espresso gratitudine per una così importante donazione ed ha ringraziato i rappresentanti delle Forze Armate Italiane presenti a Mogadiscio per il loro costante supporto al processo di stabilizzazione e ricostruzione della Somalia.

NON-COMBATANT EVACUATION OPERATION del 186° REGGIMENTO

Si è conclusa, presso l'aeroporto di Ampugnano, ubicato nel comune di Sovicille della provincia di Siena, una complessa esercitazione valutativa di evacuazione di connazionali da un'area di crisi all'estero (denominata NEO, *Non-combatant Evacuation Operation*). Tale attività rientra tra i possibili compiti attribuibili al 186° Reggimento Paracadutisti "Folgore", nel suo attuale ruolo di unità ad altissima prontezza operativa inquadrata nelle forze di riserva strategica nazionale.

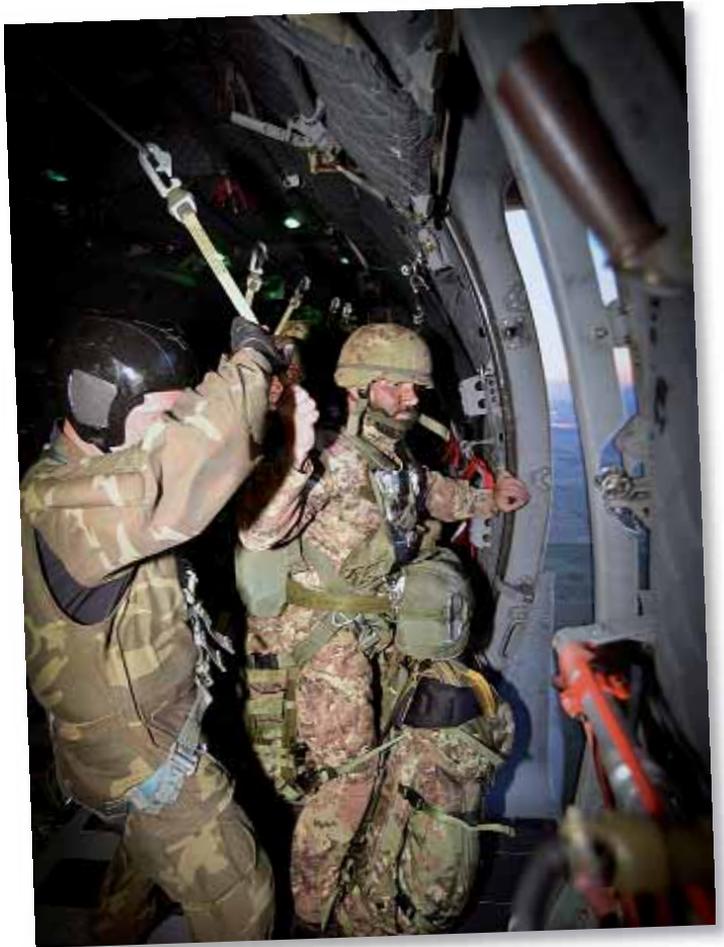
Le NEO sono operazioni militari svolte per fornire supporto in termini di sicurezza, di trasporto strategico, di logistica e di sanità ad evacuazioni di connazionali da Paesi stranieri che vengano disposte dal Ministero degli Affari Esteri. L'evacuazione è connessa con la presenza di una situazione di crisi nel Paese ospitante che pregiudica in maniera grave la sicurezza di tale personale. L'evacuazione viene condotta in un contesto che può rapidamente mutare e degradare, creando un generale scenario di incertezza e rendendo necessaria una pianificazione estremamente flessibile.

In tale quadro, il supposto esercitativo ha previsto l'esecuzione di una operazione avioportata a premessa di una NEO, allo scopo di occupare e mettere in sicurezza, con breve preavviso,

un punto di ingresso in un'area di crisi ed intervenire, con il consenso del Paese ospitante, in supporto ai piani di evacuazione predisposti dalle autorità diplomatiche nazionali.

In tale contesto addestrativo, a premessa dell'operazione maggiore, è stata condotta l'inserzione eliportata del plotone esploratori, il quale ha poi condotto un avvicinamento notturno all'area obiettivo per ricognire e preparare la zona lancio all'imminente arrivo delle forze. Il mattino seguente, guidati dagli esploratori, due sortite di C-130 dell'Aeronautica Militare hanno aviolanciato sull'aeroporto un'intera compagnia di paracadutisti, la quale ha rapidamente preso il controllo dello scalo aeroportuale. La messa in sicurezza del punto di ingresso ha così consentito il successivo spiegamento del grosso delle forze, di un Centro Controllo Evacuazione (CCE) e di una robusta aliquota di automezzi, immessi in zona di operazioni con un aviosbarco d'assalto simulato.

Completato il dispositivo, l'unità sul terreno è stata fatta oggetto di molteplici situazioni contingenti, atte a valutare la sua capacità di reazione alle più disparate situazioni e di adattamento a condizioni operative altamente dinamiche, tra cui: il recupero e l'identificazione di connazionali con condizioni personali e sanitarie eteroge-



nee, il degradamento delle condizioni di sicurezza che consentono la piena attuazione del piano civile di evacuazione e attività di elementi ostili intenzionati ad elevare il livello di minaccia all'evolversi della situazione. Al riguardo, il realismo addestrativo è stato garantito dalla presenza di *role players* che hanno giocato, guidati da apposita regia, il ruolo di forze oppponenti, di personale diplomatico e di civili italiani e stranieri da evacuare.

In conclusione, l'addestramento condotto dal 186° Reggimento paracadutisti "Folgore" si è ispirato al principio di inserire, in una attività esercitativa complessa, compiti tipici delle aviotruppe, al fine di instillare fino ai minimi livelli, che la chiave del successo di tali tipologie di

operazioni risiede in una meticolosa pianificazione e nella conoscenza delle procedure, entrambe declinate nella consapevolezza del proprio ruolo del singolo paracadutista.

L'esercitazione, infine, ha evidenziato come la capacità di proiettare rapidamente delle forze dall'aria consente di influenzare fortemente il ciclo decisionale di un potenziale avversario e degli altri attori coinvolti, mitigando i rischi derivanti da una incontrollabile *escalation* della minaccia rivolta a comunità nazionali all'estero, e di agire per la tempestiva tutela degli interessi vitali nazionali, ovunque essi siano compromessi, autonomamente o quale parte di una più ampia coalizione.

Ten.Col. Federico Bernacca

Il Comandante del Rgt. "Savoia" visita "Pegaso 1" presso l'EXPO



(Testo e immagini cortesia P.I.O. "Savoia Cav." Cap. Andrea Rossi)

Il 30 e 31 luglio scorsi il 102° Comandante del reggimento "Savoia Cavalleria" (3°), Colonnello Aurelio TASSI, ha incontrato nella sede di Milano il personale del reggimento impiegato nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure". Gli uomini e le donne di "Savoia" sono inquadrati nel complesso minore "Pegaso 1", attualmente impegnato nel capoluogo lombardo per l'esigenza dettata dall'Esposizione Universale "EXPO 2015".

Si è trattato di due giornate dense di impegni. Dopo il saluto rivolto al Col. Arnò, Comandante del Centro Documentale di Milano, struttura che ospita i Cavalieri Paracadutisti, il "102°" accompagnato dal Comandante del complesso, Capitano Domenico Marotta, ha visitato tutto il settore di competenza dell'unità, incontrando sul terreno il personale impiegato sui siti al fine di "toccare con mano" l'impegno e la professionalità dei propri soldati.

Il giorno seguente il Colonnello Tassi ha incontrato le Autorità responsabili dell'impiego del complesso minore sulla piazza di Milano nonché il Comandante della Task Force "EXPO 2", già Comandante del reggimento "Lancieri di Novara" (5°), il Colonnello Elio Babbo. Al termine della giornata il Comandante ha incontrato i suoi Cavalieri Paracadutisti ai quali ha voluto rivolgere il suo apprezzamento per il servizio svolto sinora.

Il complesso minore "Pegaso 1" è composto su base squadrone blindo pesanti di "Savoia" per un totale di 100 Cavalieri Paracadutisti, ed è schierato su Milano dai primi giorni del mese di luglio scorso rappresentando per la Brigata Paracadutisti "Folgore", per l'Esercito Italiano e per l'intera area grossetana una vetrina sull'evento internazionale di assoluto rilievo rappresentato da "EXPO 2015".

“La Logistica è come il sale nel mare: non si vede ma se ne avverte acutissimo il sapore” ... è

una frase che mi piaceva ripetere spesso in occasione di briefing quando comandavo il 6° Reggimento di Manovra.

Il 6° Reggimento con la sua Bandiera (sempre la stessa) con il suo motto (diam l'ali alla vittoria) con le sue tradizioni (mai mutate) e la sua magnifica storia è nuovamente alle dipendenze della gloriosa Brigata Paracadutisti “Folgore”.

Il Col. Giudice, già Comandante del Reggimento Logistico della Brigata “Folgore” per celebrare l'evento, promosse alcuni mesi fa una rimpatriata di tutti gli Ufficiali e Sottufficiali dell'ex Battaglione Logistico paracadutista. L'invito recitava: il passato è il futuro! Affermazione in controtendenza con quanto da più parti viene ripetuto: non bisogna guardare al passato ma al futuro ma è certo che ... il nostro futuro è innegabilmente determinato dal nostro passato.

Chi scrive ha assolto per 11 anni funzioni di comando presso il Battaglione Logistico Par. (5 anni quale comandante di Compagnia Trasporti e Mantenimento e ben 6 anni tra comando di Btg prima e di Rgt. di manovra poi).

Quale ex comandante fui dunque invitato e mi fu concessa la possibilità di fare una breve allocuzione (dopo quella del Comandante) ed in quell'occasione ringraziai tutti gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Volontari ed il Personale Civile (in molti ancora presenti) che avevano fatto la storia di quel Reparto, una grande storia, una storia

Sapore di sale IL PASSATO È IL FUTURO!

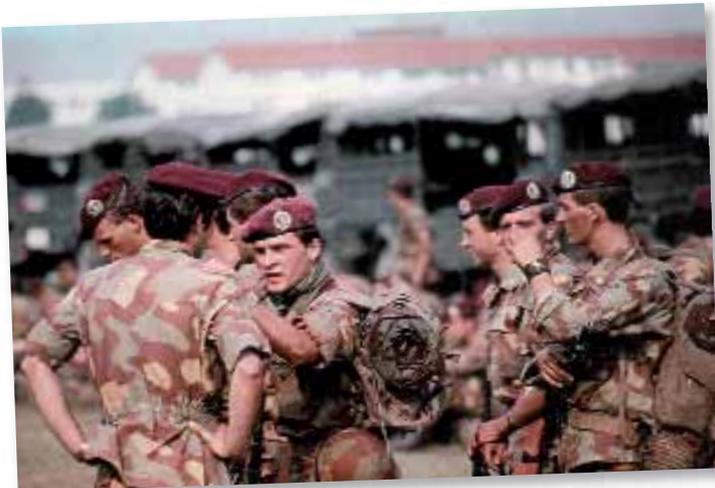


Il Brig. Gen. (aus.) Ferdinando Guarnieri in una foto di repertorio

entusiasmante! È il caso allora di delineare questa gloriosa storia.

Il Battaglione Logistico “Folgore” nasce il 12 ottobre

1975. Il 23 ottobre 1976, in occasione del 34° anniversario della battaglia di El Alamein, viene concessa la bandiera di guerra al Btg. L.



Sono quindi 37 anni che la stessa Bandiera, custodita nell'ufficio del comandante, segue il Reparto. Ricordo che la Bandiera affidata ad una unità militare è il simbolo dell'onore dell'unità stessa nonché delle tradizioni, della sua storia, del ricordo dei suoi caduti. Questa bandiera è stata decorata tre volte!

Il Btg ha partecipato a numerosi interventi a favore della popolazione civile per pubbliche calamità: in Friuli nel 1976; dal 1977 al 1985 per la sciagura del Monte Serra; per il disastro ferroviario direttissima Bologna-Monte Serra; per il crollo di un edificio nel centro di Pisa; per il soccorso agli alluvionati di Pontremoli; a favore dei cittadini di Uliveto Terme e nell'evento sismico nella provincia di Lucca.

Ha partecipato fuori area dal 1982 al 2001: alla missione italiana in Libano (dal 1982 al 1984); all'Operazione Airone nell'Iraq Settentrionale (nel 1991); all'Operazione Ibis in Somalia (dal dic. 1992 ad ago. 1993); all'Operazione Joint Endeavour in Bosnia (dal giu 1996 al mar 1997); alla missione Alba in Albania (nel 1997); ha fornito supporto al gruppo tattico nell'Operazione ONU Timor Est (dal set. 1999 al feb. 2000); all'Operazione Joint Guardian in Kosovo (da ott. 2000 a mar. 2001); la bandiera del Btg è stata decorata: con la croce d'argento al merito dell'Esercito per l'Operazione Ibis in Somalia; con la Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito per l'Operazione Joint Endeavour in Bosnia.

Quanto riassunto è stato reso possibile grazie alla professionalità, impegno, dedizione ed abnegazione dei magnifici uomini (allora non vi erano le



donne) che facevano parte di quel favoloso battaglione logistico: gli ufficiali, i sottufficiali ed i paracadutisti.

Senza di loro nulla sarebbe stato possibile!

Ai "giovani" ed ai "nuovi" del Rgt ricordai che:

- nel 1985 fu celebrato nella caserma Artale il decennale del Btg L. con l'emissione di cartoline ricordo e medaglie commemorative;

- nel 1995 fu celebrato nella caserma Bechi Luserna il ventennale del Btg la celebrazione del ventennale fu l'occasione per far conoscere il Btg L. alle autorità ed ai pisani (che conoscevano solo la scuola militare di paracadutismo). Durante la cerimonia sfilarono tutti i mezzi del Btg, furono smontati e rimontati il motore ed il cambio di una campagnola Fiat AR-76 in un minuto e dieci secondi, mentre in due minuti e quindici secondi furono montate alcune tende.



La cerimonia fu commentata dalla stampa locale con pagine intere. Anche per il ventennale furono emesse cartoline ricordo e realizzate medaglie commemorative.

La storia del Btg dal 1975 al 1997, è stata poi riepilogata in un libro dedicato ... a chi la storia l'aveva resa possibile. Ne furono stampate 3.000 copie. Quel libro meriterebbe di essere nuovamente diffuso

tra i "giovani" ed i "nuovi" ed ...occorrerebbe aggiornarlo fino al 2001! Allora non era facile creare un sito web specifico del Btg L. l'avrei fatto se fosse stato possibile!

Il battaglione fu elevato al rango di Reggimento il 1° settembre del 2001, acquisì il reparto di sanità di Novara e fu posto alle dipendenze di una nuova Brigata: la Brigata Logistica di Proiezione di Treviso.

Il Ten. Col. Ivo Scarpa fu il primo comandante del Battaglione Logistico, il Ten. Col. Olivieri fu l'ultimo comandante e chi scrive fu il primo comandante del nuovo Reggimento Logistico di Manovra. Anche in questo caso un po' di storia non guasta.

Fui felice di essere stato designato quale 1° comandante del 6° Rgt di manovra il 1° settembre 2001 (ero già stato l'ottavo comandante del Btg) ma mi turbò non poco apprendere che avrei "perso" il mio amato basco amaranto. Fui ancora più turbato quando appresi che avrei perso anche tantissimi Ufficiali, Sottufficiali e volontari brevettati (assorbiti da tutti i reparti della Brigata paracadutisti) ed avrei "acquisito" i volontari non brevettati della stessa Brigata Par. (alcuni con "corposi" precedenti disciplinari /penali).

L'ottanta per cento degli ufficiali, dei sottufficiali e dei volontari paracadutisti furono così trasferiti nel giro di qualche mese alla Brigata Paracadutisti. Furono momenti tristi! Ho visto piangere ed ho pianto! Custodisco ancora la lettera di dimissioni che avevo preparato in un momento di sconforto. Era difficile perfino la sopravvivenza ma, la vita doveva continuare.

Il Reggimento cominciò a crescere, a riorganizzarsi, a maturare. Fu durissimo ma, grazie anche a nuovi afflussi di Ufficiali, Sottufficiali e volontari, e grazie al fatto che eravamo riusciti a conservare la stessa Bandiera, lo stesso stemma, lo stesso motto e... la stessa mentalità, riuscimmo a "formare" con incredibili ed inenarrabili sforzi e grazie a pochi ma, ottimi Ufficiali

li, Sottufficiali e volontari rimasti, un gruppo coeso ed affidabile.

Da subito, nonostante tutto, il Rgt fu chiamato ad operare per aliquote in due esercitazioni in Polonia (Draswo 2002 e 2003), al presidio di obiettivi sensibili per l'Operazione Domino a Piombino e Grosseto (2001-2002), e con il reparto di Sanità di Novara (allora alle dipendenze del 6° Rgt), all'Operazione ISAF a Kabul in Afghanistan (2001-2002), all'Operazione Joint Guardian in Albania (2002), all'Operazione Joint Forge in Bosnia (2002-2003), all'Operazione Nibbio a Baghram in Afghanistan (2003).

Dopo due anni il Reggimento fu in grado di partecipare nella sua interezza alle missioni fuori area ed a competere con gli altri reggimenti logistici (se non a sovrastarli): era il migliore...!

Infatti l'allora comandante della Brigata Logistica di Proiezione scelse il 6° Rgt di Manovra per la nuova, difficile ed impegnativa missione "Antica Babilonia 1" (alle dipendenze della B. Garibaldi). In sostanza il 6° Rgt, compreso il reparto di Sanità, con aliquote del 6° Rgt trasporti di Budrio, del reparto mezzi mobili campali di Maddaloni, dell'ospedale "Celio" di Roma e della Croce Rossa Italiana, diede vita da giugno ad ottobre 2003, alla Task Force "El Alamein" gruppo supporto di aderenza, garantendo l'avvicendamento delle aliquote fino a marzo 2004.

Per tale ultima missione la bandiera del 6° Rgt è stata decorata di medaglia di bronzo al merito dell'esercito. ... e quanto riepilogato... in soli tre anni!



Negli anni successivi ha partecipato: (nel 2005) all'Operazione "Joint Guardian" in Kosovo; (nel 2004-2005) all'Operazione "Joint Forge" in Bosnia; (nel 2005) all'Operazione "Antica Babilonia 7" in Iraq; (nel 2005-2006) all'Operazione "Joint Enterprise" in Kosovo; (nel 2008) all'operazione "Leonte" in Libano; (nel 2009) all'Operazione "ISAF" in Afghanistan; (nel 2010) all'Operazione "Joint Enterprise" in Kosovo.

È fierezza di tutti, quanto ha fatto il Btg prima ed il Reggimento poi!

È fierezza documentata leggere su internet le motivazioni delle decorazioni alla Bandiera!

È la descrizione precisa e puntuale del lavoro garantito da tutti, dagli ex (ora congedati o presso altri Reparti) e da tanti ancora presenti al Reggimento.

Mi piace ricordare che dopo qualche mese che comandavo il Reggimento, resomi conto che era stata una follia eliminare il necessario sostegno logistico di "aderenza" alle Brigate e fornirglielo solo fuori area con il gruppo supporto di aderenza, prospettai verbalmente e per iscritto alle superiori autorità la necessità di far rientrare i Reggimenti logistici alle dipendenze delle Brigate. Mi fu risposto: indietro non si torna! Immaginate quindi con quale felicità

appresi la notizia che il 6° Rgt sarebbe ritornato alle dipendenze della Brigata Folgore!

A distanza di 12 anni il mio sogno si è realizzato: il 6° Reggimento con la sua Bandiera (sempre la stessa) con il suo motto (diam l'ali alla vittoria) con le sue tradizioni (mai mutate) e la sua magnifica storia è nuovamente alle dipendenze della gloriosa Brigata Paracadutisti "Folgore".

Quando il generale D'Addario, già comandante della B. Par Folgore, rese noto a tutti gli ex comandanti, in una specifica riunione, la nuova riconfigurazione della Brigata Paracadutisti che prevedeva tra l'altro anche la "riacquisizione" del 6° Rgt di manovra, nel ringraziarlo per l'invito garantito: il 6° Rgt di manovra è stato, è e sarà un magnifico Reggimento!

Ai magnifici uomini e donne del 6° Rgt di manovra ricordai che non esiste operatività senza logistica! La logistica operativa espressa da sempre, dal Btg prima e dal Reggimento poi è sempre stata superlativa.

Dissi infine: Operate con impegno, professionalità, dedizione, onestà e coraggio ed abbiate l'orgoglio di affermare: sono un soldato! E voi lo siete con un valore aggiunto: siete paracadutisti della Folgore!

**Brig. Gen. (aus)
Ferdinando GUARNIERI**

**Medaglia di Bronzo
al Valore dell'Esercito**

Il Reggimento di Manovra chiamato ad operare in terra d'Iraq nel periodo iniziale e più delicato dell'intervento del contingente italiano nel-



l'ambito dell'operazione antica babilonia, si presentava all'impegnativo compito in maniera superba ed eccezionalmente rispondente sotto l'aspetto operativo. Impiegato nella delicatissima provincia di Dhi Qar, in una situazione di generale pericolo e di grande incertezza, caratterizzata da vuoto istituzionale e da elevata conflittualità endemica, il reggimento con consapevole coraggio, equilibrio e fermezza, forniva il supporto logistico a tutte le delicate e complesse attività operative dell'ITJTF, contribuendo in maniera elevatissima ad assicurare il successo alla missione. Nonostante le estreme condizioni climatiche ed ambientali gli Ufficiali, i Sottufficiali e i Graduati del 6° reggimento operavano, per circa quattro mesi, con sovrano impegno, straordinario spirito di sacrificio ed eccezionale abnegazione, assicurando il perfetto svolgimento dei compiti e raggiungendo appieno gli obiettivi fissati. Altamente motivato e capace, il

reggimento profondeva un impegno eccezionale per organizzare al meglio l'attività logistica assicurando in ogni circostanza e in tutti i settori il soddisfacimento delle più disparate esigenze del contingente. Inoltre, affrontava e risolveva con assoluta efficacia numerose attività umanitarie contribuendo a migliorare le condizioni di vita della popolazione meritando forti manifestazioni di stima e apprezzamento da parte delle autorità locali, nonché il plauso unanime delle autorità militari italiane e straniere. Con ferma determinazione, costante ed encomiabile impegno, eccezionale serenità, incessante incondizionata disponibilità, il reggimento di manovra contribuiva a riportare in tutta la provincia di Dhi Qar, duramente colpita dagli eventi bellici, condizioni di sicurezza e vivibilità, consolidando fortemente il processo di ricostruzione dell'Iraq. Reggimento solido, straordinariamente motivato in ogni suo componente e risoluto nelle

azioni, che ha contribuito in maniera determinante al successo delle operazioni in Iraq e che ha fortemente elevato il prestigio dell'Italia nel contesto internazionale (*An Nasiriyah - IRAQ - 2 luglio 2003 - 7 ottobre 2003*).

Croce d'Argento al Merito dell'Esercito

Il Battaglione Logistico Paracadutisti "Folgore" partecipava inquadrato nelle forze italiane in Somalia, alle operazioni di soccorso alla popolazione somala. In virtù della saldezza morale, del senso del dovere e dell'attaccamento alla Specialità dei propri uomini, si prodigava con totale dedizione ed elevata professionalità nella pericolosa missione, confermando, in ogni circostanza, l'altissimo livello di efficienza, il grande coraggio e la generosità dei suoi componenti. Coinvolto in numerosi conflitti a fuoco reagiva sempre con efficacia e determinazione mettendo in

luce il valore militare, la capacità operativa e la fortissima motivazione dei suoi uomini. Nonostante le perdite subite, continuava ad assolvere i compiti affidati senza flessioni con la fierezza e l'orgoglio di perseverare nel tentativo di ridare sicurezza e soccorso umanitario al martoriato popolo somalo e nella determinazione di rendere onore alla Patria lontana (*Somalia, 27 dicembre 1992 - 27 agosto 1993*).

Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito

Il Battaglione Logistico Paracadutisti "Folgore", inquadrato nella Brigata Multinazionale Nord impegnata in Bosnia Herzegovina, partecipava alle operazioni di soccorso alla popolazione bosniaca prodigandosi con totale dedizione ed elevata professionalità nella pericolosa missione, confermando, ancora una volta la generosità e la fortissima motivazione dei suoi effettivi. Supporto insostituibile e dinamico strumento della Brigata Multinazionale assolveva il compito con abnegazione ed elevate efficienze, superando le notevoli difficoltà ambientali, in un contesto operativo ad altissimo rischio, contribuendo in maniera determinante al mantenimento dell'efficienza dei reparti dislocati sul terreno attraverso il regolare flusso dei rifornimenti ed il tempestivo ripristino delle scorte. Chiaro esempio di disinteressato spirito di sacrificio, capacità organizzative e professionalità, che ha reso onore all'Esercito Italiano (*Sarajevo Bosnia-Herzegovina, 3 luglio 1996 - 24 marzo 1997*).

A Tradate annuale Competizione di Pentathlon Paracadutista

(Servizio fotografico dell'autore e Orlando Dall'Aglio)



Domenica 21 giugno 2015, si è conclusa a Tradate (VA), la gara di pentathlon paracadutista "Trofeo Scuola Militare di Paracadutismo di Tradate". Unica competizione, di questo genere, riconosciuta a livello nazionale dall'ANPd'I, organizzata dal Consigliere Nazionale e dalle sezioni del 2° Gruppo regionale "Lombardia", di Tradate, Saronno, Como, Milano e Varese che ha visto svolgersi la sua prima edizione nel 2004.

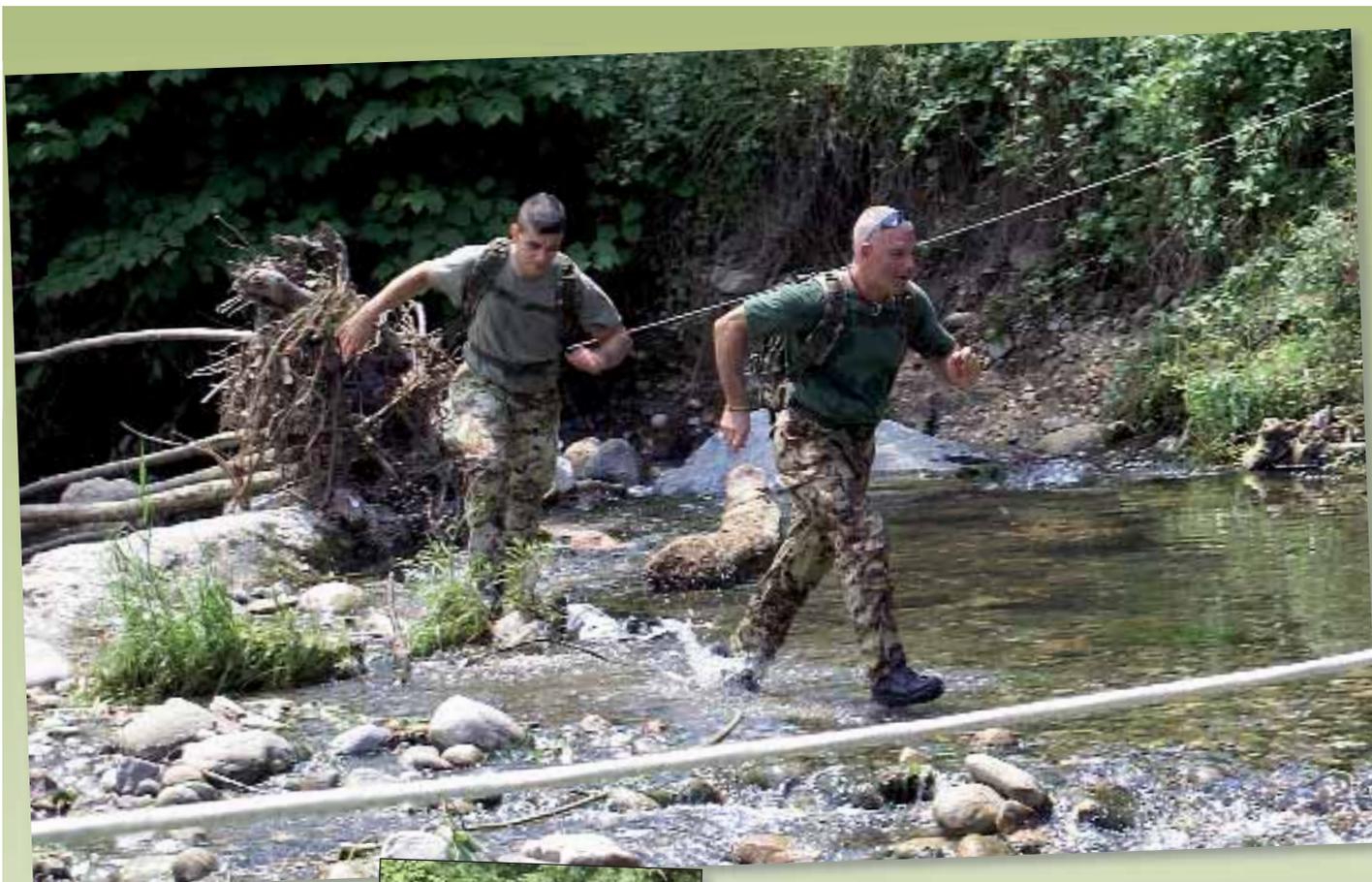
Alla gara si sono presentati 19 squadre, di paracadutisti provenienti da diverse sezioni



ANPd'I di diversi Gruppi regionali. Da questa edizione la formula della competizione è cambiata, rispetto a quelle svolte fino al 2014, perché proprio l'anno scorso, la sezione di Verbania si è aggiudicata per la terza volta il trofeo. Circostanza questa, che ha per così dire "ri-azzerato" il palmares delle vittorie, consentendo

CLASSIFICA AVIOLANCIO

- 1 LODI
- 2 VERBANIA
- 3 MONZA1
- 4 SAVONA2
- 5 MILANO2
- 6 I.P. SARONNO/VARESE
- 7 SAVONA3
- 8 SAVONA1
- 9 SARONNO
- 10 BRESCIA2
- 11 BRESCIA1
- 12 MONZA2
- 13 VARESE1
- 14 VALLE SERIANA1
- 15 VALLE SERIANA2
- 16 VARESE2
- 17 LECCO
- 18 VALLE CAMONICA
- 19 MILANO1



CLASSIFICA ZAVORRATA

- 1 VERBANIA
- 2 I.P. SARONNO/VARESE
- 3 SAVONA3
- 4 LECCO
- 5 VARESE1
- 6 MONZA1
- 7 SAVONA1
- 8 VARESE2
- 9 LODI
- 10 VALLE SERIANA2
- 11 VALLE SERIANA1
- 12 BRESCIA2
- 13 SARONNO
- 14 SAVONA2
- 15 BRESCIA1
- 16 VALLE CAMONICA
- 17 MILANO1
- 18 MONZA2
- 19 MILANO2

di introdurre ulteriori prove, trasformando la competizione da triathlon a pentathlon. Questo sulla base delle indicazioni che anno dopo anno perve-



nivano dai concorrenti che desideravano questa competizione sempre più ... "militare"... dai commenti post gara si ha motivo di credere che le nuove prove introdotte siano state molto apprezzate. Nell'avvincente e impegnativa competizione, svoltasi nell'arco di due giorni, i concorrenti

CLASSIFICA

LANCIO BOMBA A MANO

- 1 BRESCIA1
- 2 VARESE1
- 3 VALLE CAMONICA
- 4 I.P. SARONNO/VARESE
- 5 VERBANIA
- 6 MONZA1
- 7 VARESE2
- 8 SARONNO
- 9 LODI
- 10 VALLE SERIANA2
- 11 SAVONA1
- 12 SAVONA3
- 13 SAVONA2
- 14 MILANO2
- 15 VALLE SERIANA1
- 16 BRESCIA2
- 17 MONZA2
- 18 MILANO1
- 19 LECCO

hanno così affrontato cinque prove, nell'ordine:
- aviolancio di precisione con paracadute emisferico apertu-

ra FdV presso la Zona Lancio di Reggio Emilia;

- marcia di orientamento zavorrata comprensiva di guado del fiume Olona;

- tiro in poligono con pistola Beretta 9x21 e carabina Kalashnikov;

- percorso di guerra comprensivo di guado del fiume Olona e varie difficoltà come il trasporto di cassette di munizioni zavorrate;

- lancio bomba a mano inerte a bersaglio, consistente in una trincea con una circonferenza di 4 metri, distanza 20 metri.

La somma dei punteggi conseguiti nelle sopra citate prove, ha decretato la squadra vincitrice del Trofeo. Quest'anno la vittoria è stata della squadra composta dagli Istruttori di



CLASSIFICA

PERCORSO DI GUERRA

- 1 I.P. SARONNO/VARESE
- 2 MONZA1
- 3 SAVONA3
- 4 BRESCIA2
- 5 VALLE CAMONICA
- 6 VARESE2
- 7 VARESE1
- 8 LEGGO
- 9 SAVONA1
- 10 SARONNO
- 11 BRESCIA1
- 12 VERBANIA
- 13 SAVONA2
- 14 VALLE SERIANA1
- 15 VALLE SERIANA2
- 16 MILANO1
- 17 MILANO2
- 18 MONZA2
- 19 LODI

CLASSIFICA DI TIRO

- 1 LEGGO
- 2 VERBANIA
- 3 VARESE2
- 4 VARESE1
- 5 MILANO2
- 6 SAVONA3
- 7 I.P. SARONNO/VARESE
- 8 BRESCIA1
- 9 LODI
- 10 VALLE CAMONICA
- 11 MONZA2
- 12 MONZA1
- 13 VALLE SERIANA2
- 14 BRESCIA2
- 15 MILANO1
- 16 SAVONA2
- 17 SARONNO
- 18 SAVONA1
- 19 VALLE SERIANA1

Paracadutismo ANPd'I 2° Gruppo "Lombardia": Luca Santoni (sezione di Saronno) e Ivan Francica (sezione di Varese).

Da segnalare, dopo alcuni anni di assenza, la presenza di due competitive e agguerrite paracadutiste. Dell'inossidabile par. Lavorca Giampaolo, brevetto militare conseguito

nel 1958 alla Scuola Militare di Viterbo e di molti giovani paracadutisti che, per la prima volta, si cimentavano nella competizione; alcuni di loro della classe 1997...

Infatti, uno tra gli scopi di questa gara, è proprio di consentire a tutti i paracadutisti ANPd'I, - intesi per tutti, anche quelli di recente abilitati - a

prendervi parte; non fosse altro che per accostarsi a quel vivere e a misurarsi in quelle

prove, che in futuro dovranno sostenere entrando a far parte delle Forze Armate. Oltre che ad onorare i nostri Caduti,





CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA

- 1 **I.P. SARONNO/VARESE** SANTONI LUCA; FRANCIKA IVAN
- 2 **VERBANIA** LOCATELLI MARIO; LOCATELLI ALAIN
- 3 **MONZA1** COLNAGO MATTEO; DE GIORGIO RUBENS
- 4 **SAVONA3** CREPALDI ANDREA; PORCELLA ANDREA
- 5 **VARESE1** GALLO GIUSEPPE; BERTAZZO ANDREA
- 6 **VARESE2** RIZZI IVAN; ALDO JONATAN
- 7 **BRESCIA1** PIUBENI ORESTE; FORNARO DAMINAO
- 8 **LODI** VAILATI LUCIANO; FRANCHI ROBERTO
- 9 **LECCO** MILANI ALBERTO; MILANI ALESSANDRO
- 10 **VALLE CAMONICA** PULAZZINI ANDREA; DUCCI ANDREA
- 11 **SAVONA1** CAMIGNANI FABIO; DOLGHI ANTONIO
- 12 **BRESCIA2** COSTANTINI MICHELE; MEDEI LUCA
- 13 **SARONNO** NASCONE FILADELFO; LIVIO EUGENIO
- 14 **MILANO2** FREGONI FILIPPO; DALL'AGLIO ORLANDO
- 15 **SAVONA2** CAFFA MARCO; PALAGI GIACOMO
- 16 **VALLE SERIANA2** MARCIS MAURIZIO; DE MARCO MATTEO
- 17 **VALLE SERIANA1** BENZONI ALBERTO; ZULYTE RASA
- 18 **MONZA2** LAVORCA GIAMPAOLO; CERIZZA DAVIDE
- 19 **MILANO1** FRONTINI ANDREA; BALDINI SARA



cementare il cameratismo e misurarsi con giusta voglia competitiva.

Ai 38 paracadutisti che gareggiavano si è aggiunto un numero quasi pari di paracadutisti, che hanno reso possibile lo svolgimento del Trofeo. Un particolare ringraziamento, come sempre, alla sezione di Tradate e al suo Presidente, unitamente a quella di Como che ha reso possibile l'avio-lancio sulla sua Z.L. a Reggio Emilia.

Dopo il sentito omaggio ai paracadutisti che riposano nel Sacrario Militare di Tradate, a cui è dedicata la competizione, nel più sano e sportivo

spirito paracadutista, si sono svolte le premiazioni, di seguito le classifiche. Un arrivederci a tutti all'edizione 2016!

Aldo Falciglia



IL GENERALE ANTONIO MOZZICATO CI HA INVIATO UNA BELLA IMMAGINE

Tra le tante mie cose che riguardano il passato ho trovato la foto che allego. Se non vi sono particolari difficoltà mi piacerebbe vederla in un prossimo numero di "Folgore".

"Ho trovato questa foto sistemando alcuni miei vecchi documenti. Ne invierò copia a chi ne è interessato per e mail o per posta. Contatti: e-mail - antonino.mozzicato@libero.it - tel. 333 3188136.

Un caro ed affettuoso saluto a tutti.

Art. Par. Antonino Mozzicato



12 GIUGNO 2015 I CONIUGI MARTELLA HANNO FESTEGGIATO IL LORO 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

La socia della sezione ANPd'I di Bologna, Anna Maria Martella, nostra collaboratrice, ci ha inviato una bella immagine, dei suoi genitori, che il 12 giugno u.s. hanno festeggiato il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Nell'immagine, appaiono il V. Brig C.C. Angelo Martella, 80 anni, insieme con la consorte signora Rosa Ciolli (figlia di appartenente all'Arma), 70 anni.

La funzione religiosa è stata celebrata come 50 anni fa, nella Chiesa Matrice "Santa Maria Del Popolo" in Surbo (Lecce). Nella lettera di accompagnamento, giunta in redazione, Anna Maria scrive: "Un FOLGORE per i miei genitori, che il Signore Iddio li protegga".

Ci uniamo a lei formulando i nostri migliori auguri.

IL NUCLEO ARCUGNANO (SEZIONE ANPDI BERICA) INTITOLATO AL SERG. MAGG. PAR. ALFREDO RIGO

Ad Arcugnano (VI) il 21 giugno 2015, si è svolta la cerimonia di intitolazione del Nucleo Paracadutisti alla memoria del Serg. Magg. Par. Alfredo Rigo.

Presenti all'evento la consorte e i famigliari del Serg. Magg. par. Alfredo Rigo, il Sindaco e L'Amm. Com. le di Arcugnano, Il luogotenente Alp. Mar.Ilo Quaglia Antonio (Ufficiale di collegamento alla Base USA "EDERLE"), rappresentanti militari in servizio presso la 173° Brigata paracadutisti USA, delegazione paracadutisti USA in congedo, 1° Cap.le Maggiore in servizio all'8° reggimento paracadutisti Folgore, il Colonnello in congedo Sig. Michele Zoppi (che ha fatto anche da Spiker), rappresentanti con i





labari ANPd'I del TRIVENTO, tutti i gruppi Alpini di Arcugnano e dei comuni Limitrofi, rappresentanti di altre Ass.ni d'Arma e combattentistiche a livello Provinciale. Unico rammarico mio personale, del presidente Sez. Berica e altri è stato quello che si è notata la mancanza alla cerimonia di altri illustri rappresentanti invitati. La cerimonia è iniziata con la sfilata fino alla Piazza Municipale dove il fiduciario del Nucleo par. Mariano Pasqualin, ha aperto i lavori ricordando la bella figura



del nostro concittadino Serg. Magg. par. Alfredo Rigo, quale uomo, soldato, paracadutista, che ha servito la patria per ben **sette anni dal 1938 al 1945** prima di dedicarsi alla famiglia e al proprio lavoro fino a quando è scomparso due anni fa, parlando con una certa enfasi e commozione, ha letto la *"Bachecca"* contenente tutti gli avvenimenti da lui vissuti in quel periodo di guerra, la storia e la carriera militare, **ricavata dal libro "per Mare, Cielo e Terra" avente quale autore lo stesso Rigo Alfredo e ha ricordato a tutti che la sua divisa da Paracadutista e le sue onorificenze sono esposte al Museo del Risorgimento e della Resistenza "Villa Guiccioli" di Monte Berico, VICENZA.** Ha concluso ringraziando i **Familiari del Par. Alfredo Rigo**, che hanno permesso di intitolare il Nucleo al loro Caro e di ricamarne e portare con orgoglio il nome e grado sulla Fiamma. Hanno portato un loro ricordo anche, il Sindaco Dott. Paolo Pellizzari e il presidente della Sez. Berica par. Domenico Carturan, che assieme al fiduciario del Nucleo hanno scoperto la scritta sulla Fiamma e consegnato le targhe commemorative ai fami-



gliari di Rigo Alfredo e di Dal Lago Luciano a ricordo di questo momento.

I famigliari hanno ringraziato gli amici paracadutisti di Arcugnano per tributo che hanno inteso offrire al loro caro e ricordato il padre, uomo di virtù e paracadutista con una grande forza, un vero combattente che non si arrendeva mai.

Al Termine di questa toccante cerimonia abbiamo sfilato fino alla chiesa di S. Luca per la S. Messa e la benedizione della Corona d'alloro, in questa occasione abbiamo fatto memoria dei nostri paracadutisti caduti in tempo di guerra e di pace in particolare abbiamo ricordato: par. Cappelletto Giuseppe, Dal Lago Luciano, Luca Lino e Alfredo Rigo.

Una volta conclusa la celebrazione abbiamo sfilato e ci siamo schierati al monumento dei caduti dove dopo l'alzabandiera, la canzone del Piave e il Silenzio suonato da un componente della "Fanfara 33" e stata posata la corona e resi gli onori ai caduti. Abbiamo concluso la manifestazione sfilando fino alla zona lancio (opportunamente allestita e preparata) dove ci aspettava un grande e numeroso pubblico e una volta arrivati ci siamo schierati e abbiamo consegnato le targhe ricordo agli ospiti e Militari in servizio ... e quindi al grido di Folgore ... Nembo ... Mai strak ... abbiamo chiuso la manifestazione e ci siamo divertiti assistendo ai bellissimi lanci e ai "rombanti" passaggi fatti dall'aereo, tra l'entusiasmo di molti ragazzi, giovani, genitori e cittadini di ARCUGNANO.

par. Mariano Pasqualin
Il Fiduciario del Nucleo ANPd'I ARCUGNANO

ANPDI BASSO PIAVE

Nella vita di una Sezione quando periodicamente si va a rivedere quello che nel veloce scorrere del tempo è stato fatto come attività associativa. Lo spirito con cui si partecipa può sembrare semplice routine, invece "il mostrar bandiera", oltre a rinsaldare i rapporti con le altre realtà associative, permette la presenza in mezzo alla gente ma, soprattutto, nutrire e far vivere i Nostri Ideali al di fuori del "Nostro Mondo".



Ogni prima Domenica del mese siamo presenti al rituale Alzabandiera in piazza Indipendenza a San Donà di Piave come siamo presenti con il labaro alle varie Cerimonie del territorio o delle Sezioni consorelle.

Per fine febbraio abbiamo organizzato la tradizionale "Festa del Parà" appuntamento ultradecennale evento molto ben riuscito, data la ormai consolidata prassi, con partecipazione di Parà provenienti da località non proprio fuori porta.

Nel mese di aprile si sono brevettati due nuovi soci con lanci di abilitazione in quel di Ferrara, dopo aver frequentato il corso di preparazione, aggregati alla vicina Sezione di Venezia: al par. Pavan Davide e al par. Pavan Michel il più caloroso benvenuto "fra di noi Parà".

Sempre in aprile è uscito, fresco di stampa, il libro "EL ALAMEIN: rivisitazione del campo di battaglia tra mito e attualità", presentato all'Assemblea Nazionale di Poggio Rusco che ha avuto un'ottima accoglienza ed è a disposizione per quanti volessero acquistarlo. L'iniziativa editoriale di notevole valore, ha visto impegnato nella stesura il nostro socio par. Aldino Bondesan (docente di Geomorfologia all'Università di Padova), l'ANPd'I Basso Piave in collaborazione con l'Associazione Bersaglieri di San Donà di Piave e l'Associazione Carristi di San Michele al Tagliamento è fra i sostenitori dell'iniziativa che aiuterà a proseguire nel "Progetto EL ALAMEIN".

La prima domenica di maggio si è svolta la Festa di Sezione, appuntamento sacro per tutti i Soci celebrata per la 28ª volta con la solennità che merita rendendo omaggio alla Bandiera e onorando tutti quelli che sono andati avanti. La partecipazione dei Soci, delle Autorità, delle Sezioni consorelle, delle Associazioni d'Arma e dei Cittadini è stata come sempre molto sentita; a tutti un doveroso grazie.

Un'appuntamento molto significativo e coinvolgente, che ci impegna a lungo per preparare e reperire risorse, presso aziende o privati... che con grande sensibilità ci affiancano per organizzare la "Giornata Insieme" per i nostri Amici ospiti delle case di Accoglienza del territorio.

L'ultima edizione, la 21ª, si è svolta il 7 giugno, come la prece-

dente, presso i locali della Cantina dei F.lli Sandre in località Campo di Pietra, a loro il nostro più vivo ringraziamento, è stata come si suol dire la meglio riuscita. Certamente la partecipazione sempre entusiasta dei nostri Amici, la disponibilità e l'impegno dei soci con l'aiuto esterno di persone sensibili e non ultimo l'appoggio delle Istituzioni ci ha permesso di finalizzare un buon lavoro anche se la fatica di una lunga e impegnativa giornata si fa sentire ogni anno di più. A tutti un grosso grazie.



Nelle dinamiche associazionistiche essere attivi sul territorio rende visibile quanto portiamo avanti con puro spirito Paracadutista pur con evidenti difficoltà anagrafiche per lo scarso ricambio generazionale, per cui l'invito a fare sistema rivolto dal Consigliere della 3ª Zona par. Pietro Liva sarà una strada possibile - tutti non possono fare tutto - abbandonando un individualismo sempre meno sostenibile, integrare il lavoro di Sezioni diverse. Le iniziative della Sezione vengono tenute aggiornate da un Socio e sono visibili nel nostro profilo facebook all'indirizzo www.facebook.com/paracadutistibassopiave.

FOLGORE NEMBO MAISTRACK

ANPd'I BASSO PIAVE



**"PIÙ ALTO E PIÙ OLTRE....
CIAO FABIO"**

Domenica 30 agosto 2015, nell'aviosuperficie del Fermano che è anche sede della scuola di paracadutismo di Ancona, sono stati consegnati i brevetti agli allievi delle sezioni ANPd'I di Fermo, San Ginesio e Ascoli Piceno "San Marco". Una cerimonia toccante, organizzata dalla sezione di Fermo, dedicata alla memoria del Capo-



da Giuseppe De Angelis (IP della sezione di Fermo), da Salvatore Organtini (presidente IP della sezione di Ascoli), dall'amico Giorgio Ferretti e infine da suo padre, suscitando tra i presenti un momento di profonda commozione generale.

4 AGOSTO 2015



Si è concluso il II corso 2015 alla sezione ANPd'I di Firenze. Ringraziamo in primis i ragazzi, poi lo staff, il Presidente e suoi Istruttori. Firenze!

par. IP/FV 35
Jacopo Grassi



NOTIZIE DALLA SEZIONE DI LATINA

**“NELLA VITA UNA SOLA VOLTA SI NASCE
ED UNA SOLA VOLTA SI MUORE;
UNA SOLA VOLTA SI DIVENTA PARÀ,
MA NON ESISTE UNA VOLTA
IN CUI SI SMETTE DI ESSERE UN PARÀ”**

Alle ore 10.30 del 12 luglio 2015 Aviosuperficie ARMA delle Grugnole di Nettuno, in una splendida giornata estiva, Marco



rale Maggiore Alpino Paracadutista Ranger Fabio Comini, deceduto lo scorso maggio durante un addestramento TCL con il suo reparto nell'aeroporto di Tassignano (Lucca).

A consegnare i brevetti ai cinque nuovi parà che hanno partecipato al corso intitolato a Comini ci hanno pensato proprio i genitori del compianto, Maurizio e Daniela, accompagnati dalla sorella Sara. Le grandi qualità di Fabio Comini, che era stimato e come uomo e come bravo paracadutista, sono state ricordate





Comini e la sua compagna di vita Francesca si immergevano nel cielo azzurro dell'agro pontino che li si confonde con lo stesso colore del Tirreno, per scomparire fino a oltre 4000 metri di quota e dopo uno stupendo volo di alcune decine di brevi, interminabili secondi, riapparivano sul cielo-campo e atterravano felici come prestabilito.

Così, per volere di Marco nipote del Valoroso Avo nonno Antegiovanni Attilio Leone della Folgore di El Alamein, si dava inizio alla piccola cerimonia di consegna dei brevetti del 51° corso ANPD'I Latina titolato allo stesso.

Presenti alla consegna la Signora Renata Figlia di Attilio Suo marito Sig. Giuseppe Comini, i nipoti di Attilio Marco e Paolo, il Reduce Luigi Tosti (classe 1920) molto legato ad Attilio e non solo per la fraternità Folgorina, il nostro Socio benemerito decano della Sezione Antonino Vitale, il veterano addetto al servizio fotografico Angelo Baseggio, il segretario M.M. Saggese, gli Istruttori Luca Alonzi D.T., Daniele Lucci e molti Soci della Sezione fra cui alcuni giovani dei precedenti corsi.

Tutti i brevetti sono stati consegnati dai componenti della famiglia di Attilio intervenuti alla cerimonia che, a cominciare dalla Signora Renata hanno coinvolto tutti i presenti in un sempre più crescendo di commozione che ha raggiunto il massimo quando è stato posto in visione il cartello donato da Marco a nome della famiglia alla Sezione, nel quale sono apposte alcune foto di Attilio e la frase sopra riportata coniata da Marco per l'amato nonno, che a stento e fra la commozione generale alla fine sono riuscito a leggere ad alta voce.

Con un grande, possente FOLGORE! e con l'immane brindisi, abbiamo salutato Attilio che dal suo "angolo di cielo" ci ha risposto sorridente: PRESENTE!!

L.B.

ARCHIVIATO IL 52° CORSO FDV ANPD'I LATINA

Con la solita colonna ben addestrata e organizzata, alle ore 12.00 del 23 luglio u.s., lo Staff, gli allievi del 52° e un nutrito



gruppo di neo parà dei precedenti 50° e 51° corsi che si aggiungevano per accrescere il loro numero di lanci, si partiva alla volta di Fermo.

Dopo qualche "incertezza" della bussola di un paio di auto del convoglio (direzione sud anziché nord), quasi in orario, verso le 17.30 eravamo tutti al cospetto degli Istruttori Organtini e Agostinelli che, come di consueto, con paziente, meticolosa e puntuale dovizia anche dei più piccoli particolari, effettuavano il briefing pre-lancio a tutti i presenti in verità già giustamente abbastanza in tensione.

Alle 19.30 circa si prendeva possesso degli alloggi e dopo una pausa di relax eravamo presso il solito locale per il necessario riaccumulo di energia.

Ottima cena, direi anche abbondante e tutti a nanna.

24 luglio ore 06.30 sveglia, ore 07.30 tutti pronti per il faticoso incontro con il Set 10 Strong e questa volta tutti consapevoli che non si tratta di addestramento ad "indossare". Questa è la prova vera!

Con i nervi tesi al massimo ma con la giusta concentrazione in meno di un quarto d'ora i primi due decolli si incamminavano verso il capiente pilatus di cui ormai siamo in "amicizia". Pochi minuti e il "battesimo" ha inizio. Sicuramente favoriti dalla magnifica giornata estiva, incredibile ma vero, alle ore 11.40 i dieci allievi del 52° erano tutti felicemente e orgogliosamente brevettati e inoltre, anche gli "anziani" del 51° e del 50° avevano effettuato ben due lanci a testa di addestramento. E infine, tanto per gradire, addirittura un paio dei neo brevettati hanno effettuato anche il quarto lancio. Semplicemente straordinario!!

È vero che questo risultato eccezionale è stato in parte favorito dalle ottime condizioni meteo, ma è ovvio che senza una efficace organizzazione come quella che a Fermo è stata messa in atto, le condizioni favorevoli da sole non possono dare tali risultati. Un plauso e un ringraziamento sincero a tutto lo Staff della Scuola di Ancona, in primis ad Agostinelli, a Organtini, ad Andreani, a Guzzo e a tutti gli altri componenti lo Staff ripiegatori e gregari compresi. Grazie a Tutti.

Così, in maniera non usuale, verso le ore 13.00, dopo un breve, doveroso festeggiamento alla nostra maniera per l'obiettivo gagliardamente raggiunto, la piccola colonna di auto ripartiva alla

volta della pianura pontina con ben 24 ore di anticipo sul previsto.

Mentre la strada del ritorno scorre veloce, il pensiero va inevitabilmente alle componenti umane che hanno consentito e consentono ogni volta di arrivare a questi lusinghieri risultati, primi fra tutti il D.T. di Sezione e Istruttore del corso Luca Alonzi e il neo qualificato Istruttore Daniele Lucci, gli aiutanti coadiutori Emiliano Arciero, Devis Feleppa, Marina Renzulli e Armando Gelfusa. Questi ultimi quattro si sono alternati volontariamente con la loro utilissima collaborazione durante tutto il corso. Grazie al mio Amico Pietro Locatelli.

Un doveroso ringraziamento al Comune di Pontinia per la consueta disponibilità della struttura dove si effettuano i corsi.

Alla direzione del Museo Storico di Piana delle Orme, tutta la nostra sincera e affettuosa riconoscenza per la generosa disponibilità sempre profusa. Le lezioni svolte in quel Sito vanno ben oltre il semplice periodo addestrativo.

L.B.

SEZIONE DI LUCCA

BREVETTATI 12 ALLIEVI DEL 68° CORSO



Il 68° Corso di paracadutismo FV della sezione di Lucca è stato opportunamente intitolato al 1° Battaglione Carabinieri Paracadutisti 1940-1941, vista la partecipazione di 12 Carabinieri allievi Marescialli, più un allievo civile, i quali, alla fine del loro ciclo formativo tecnico-professionale finalizzato al conseguimento del grado, hanno ritenuto di completare la loro formazione militare con l'acquisizione dell'abilitazione al lancio con paracadute FdV. Sotto la direzione del D.T. di sezione par. Toschi Giuseppe, gli allievi sono stati meticolosamente preparati dagli istruttori Troia Antonino e Picchi Liano e, dopo aver superato brillantemente l'esame di fine corso da parte della commissione esaminatrice, i 13 allievi si sono recati venerdì 24 luglio presso la Scuola ANPd'I di Ferrara, accompagnati dal D.T. e dagli I.P. e sa-

bato 25 hanno così potuto effettuare i previsti tre lanci con paracadute ad apertura automatica, acquisendo finalmente l'ambito brevetto, anche se uno degli allievi, per un incidente al primo lancio, non ha potuto completarne la serie, rimandandone l'ultimazione ad un prossimo futuro. Infine lunedì 27, presso la sede di piazzale Verdi, si è svolta la cerimonia di consegna dei brevetti ai neo paracadutisti, appuntati direttamente sulle divise da parte dell'IP, Col. CC Troia Antonino, nell'occasione fiero ma anche commosso per i suoi carabinieri. La cerimonia si è conclusa con un "pompata" generale, con il ripetuto grido "Folgore" e con il brindisi finale di tutti i partecipanti. Di seguito i nominativi degli allievi: Angeretti Mattia, D'Alterio Crescenzo, Dal Canto Stefano, Filippi Nicola, Menicucci Giulio, Miosi Carlo, Pannuti Bruno, Pusceddu Giovanni, Righetti Federico, Romeo Carmelo, Trabucco Andrea, Sabetta Michele e Orsetti Giovanni (civile).

Il Presidente
par. Franco Lippi

CORSI DI PARACADUTISMO ALLA SEZIONE DI RAGUSA

47° CORSO



Il 20 dicembre 2014 nei cieli di Reggio Emilia, in condizioni meteo incerte, ricevono il battesimo dell'aria i 6 allievi del corso ARTIGLIO della sezione di Ragusa.

Dopo una notte di viaggio di 1300 chilometri animato dalla speranza di trovare una bella giornata, favorevole ai lanci, con il nostro bel pulmino nove posti, finalmente, il 19 dicembre giungiamo all'aviosuperficie di Reggio Emilia, dove troviamo ad accoglierci gli istruttori e i responsabili della struttura, che dopo i convenevoli di rito e la doverosa pausa colazione, hanno proceduto ad un lungo ed accurato briefing per attestare la preparazione dei ragazzi, che hanno risposto con prontezza, preparazione e determinazione alle domande dettagliate sulle procedure tecniche di lancio, dei materiali e sul velivolo.

Purtroppo dopo una lunga attesa, durata tutto il giorno del 19, la squadra dell'artiglio fiduciosa e con il morale alto, dopo una serata passata a mangiare e bere in allegria con gli allievi delle altre sezioni d'Italia, sprofondava sulle brande per il meritato riposo per affrontare il nuovo giorno con rinnovato vigore.

Grazie alla clemenza del vento e della pioggia, per tutta la giornata del 20, la squadriglia dei 6 "ormai ex allievi" iniziavano a saltare da una serie di decolli intervallate da pause forzate causate dal vento, spiccando, al VIA del DL, con fierezza quel salto deciso che graffiante come un ARTIGLIO squarciava gli umidi cieli di Reggio Emilia dal Pilatus C6, e fendendo l'aria, scendevano da 500 mt di altezza aggredendo con decisione il suolo già umido delle piogge e dopo la capovolta si rialzavano prontamente, pieni di fango, come vittoriosi dopo un combattimento. Anche il presidente Enzo Criscione, i par. Rosario Puglisi e Damiano Contrafatto del Direttivo di sezione, che accompagnavano gli allievi, riuscivano ad effettuare dei lanci di allenamento.

Alla fine della giornata, i neo parà, dimentichi di essere ricoperti di fango e bagnati fino al midollo, come se avessero affrontato un combattimento corpo a corpo, festeggiavano la conquista del tanto auspicato brevetto brindando con quel nettare rosso sangue per riscaldarsi dalle fatiche della giornata.

Dopo i saluti con i colleghi delle altre sezioni del nord, si riprendeva il viaggio di ritorno con la consapevolezza che volere è potere e ogni sogno è possibile da realizzare.

Un grande grazie va allo staff della scuola di Reggio Emilia e a Roberto Sortino vice Presidente della sezione di Ragusa, che con pazienza e generosità hanno permesso la realizzazione di un nobile progetto serbato nel cuore di ogni Parà.

I parà dell'ARTIGLIO: CARTIA Vincenzo, SAPIENZA Andrea, BRUGALLETTA Martina, CARUSO Vincenzo, GIUCA Santo, RUGGIERI Dario.

Tutti i succitati allievi ringraziano tutto il direttivo della sezione di Ragusa per aver permesso la realizzazione di un sogno.

par. Enzo Criscione

48° CORSO

Il 13 e 14 marzo 2015 nei cieli di Fermo ricevono il battesimo dell'aria gli 11 allievi del corso AVVOLTOI della sezione di Ragusa.

Alla fine dei periodi previsti dalla 1400/1229 del 1998 e gli esami di rito, superati brillantemente, davanti ad apposita commissione presso la sezione di Catania, gli 11 allievi pregustavano l'estasi del tanto agognato lancio che sarebbe avvenuto fra qualche giorno.

Finalmente dopo i sacrifici, le fatiche del corso e non per ultimo l'estenuante viaggio che dall'ultima provincia italiana ci fa giungere alla Fly Zone di Fermo con il tempo incerto del pazzo mese di marzo, gli allievi, dopo il briefing dettagliato fatto dall'I.P. Marco ANDREANI e dal D.L. Lamberto AGOSTINELLI, iniziano dopo aver ritirato il materiale loro assegnato, ad indossare quei paracadute che come ali di avvoltoi segnerà l'inizio di un percorso



so che ogni allievo si è scelto con la consapevolezza che lo condurrà alla meta finale della crescita spirituale che segna ogni paracadutista.

Nel primissimo pomeriggio, approfittando della clemenza del tempo, i primi decolli iniziano a prendere il volo, portando a quota 500 mt. gli allievi stivati nella carlinga del pilatus, pronti fisicamente ma soprattutto psicologicamente, a scagliarsi come dardi nell'unico "vuoto" che riempie l'animo umano e completa come parte integrante ogni paracadutista.

Gli 11 avvoltoi "ormai ex allievi" continuavano a saltare da una serie ininterrotta di decolli, spiccando, al VIA del DL, con fierezza quel salto che li conduceva alla conquista del meritato brevetto di abilitazione.

Anche i coadiutori par. Rosario Puglisi, fondatore della sezione e il par. Contrafatto Damiano e il presidente Enzo Criscione, che accompagnavano gli allievi, riuscivano ad effettuare dei lanci di allenamento.

Alla fine dei due giorni, la soddisfazione lasciava posto alla fatica dei lanci e dopo la conquista del brevetto e i rituali festeggiamenti, si riprendeva il viaggio di ritorno che sembrava essere molto più breve dell'andata grazie alla carica di adrenalina che ancora pervadeva tutti noi.

Un grande grazie va allo staff della scuola di Fermo e al V.P. della sezione di Ragusa Roberto Sortino, che con pazienza e generosità hanno permesso di realizzare questo ambito progetto.

I parà dell'INFINITO: BOCCHIERI Simone, LA ROSA Giuseppe, LOREFICE Martin, MOTTA Andrea, DI MARTINO Giuseppe, BUCCHERI Giulio, MANGIAPANE Roberto, CINNIRELLA Davide, GENTILE Francesco, VESPO Luna e APRILE Giuseppe.

Tutti i succitati allievi ringraziano tutto il direttivo della sezione di Ragusa per aver permesso la realizzazione di un sogno.

par. Enzo Criscione

49° CORSO

Otto giovani paracadutisti, tutti appartenenti alla locale sezione dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, presieduta



dall'ex folgorino Enzo Criscione, hanno brillantemente conseguito il 10 e 11 luglio scorso a Fermo, il brevetto di lancio col paracadute dopo essersi lanciati nel vuoto dal cielo di Fermo nelle Marche. Gli otto parà, facenti parte del 49° Corso "MANGUSTA", provenienti da vari comuni della provincia sono: Rosario Cultrera (Ragusa), Anthony Agosta (Ragusa), Giuliano Domicoli (Gela), Michele Savarese (Ragusa), Orazio Vaccaro (Chiaromonte Gulfi), Nunzio Arturo Recca (Santa Croce Camerina) Giorgio Puglisi (Modica) Simone Micieli (Chiaromonte Gulfi).

Il viaggio in totale allegria con un pullman gran turismo con ben 47 paracadutisti di cui 30 allievi al primo lancio, è stato fatto unitamente alle sezioni di Catania, Messina e Siracusa la sezione di Ragusa era la più rappresentativa con un totale di 16 paracadutisti, i quali affermavano alla fine del tragitto che era stata un'esperienza cameratesca e fortificante che ha unito la rappresentanza di mezza Sicilia creando quasi un gemellaggio fra tutti noi, il resto dei parà ragusani erano: Maurizio Branca, Pina Catania, Giusy Di Martino e i gemelli Paolo e Santo Giuca.

I giovani parà dopo essere decollati dall'aviosuperficie del fermano, a bordo del veivolo PILATUS PC6, hanno messo in pratica gli insegnamenti acquisiti nei due mesi di corso pratico teorico tenuto dal presidente Criscione e dall'istruttore Rosario Puglisi, anche quest'ultimo ex militare della Folgore, coadiuvati dal paracadutista Damiano Contrafatto e Sortino Roberto.

Saltare da un'aereo in volo e manovrare il paracadute fino all'atterraggio, afferma il capo corso Michele Savarese, è un'esperienza unica che permette di confrontarsi con se stesso e di superare una paura ancestrale tipica della natura umana. Ringrazio i miei istruttori e sono fiero dei miei compagni di corso per il coraggio e la determinazione che hanno dimostrato.

Per chi ci volesse provare, aggiunge il Presidente Criscione, sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso.

par. Enzo Criscione e Michele Savarese

GIORNATA DELL'ARIA PER I PARA' CAMUNI



Entusiasmante e toccante giornata all'insegna del ricordo, della consegna degli attestati del 8° corso di paracadutismo intitolato al C.P. Par. Pierino Bianchini reduce di El Alamein e al ricordo dei 2 soci fondatori.

Par. Chiudinelli Domenico

Il Par. Chiudinelli Domenico nasce a Darfo Boario Terme (BS) il 5 maggio 1942, presta servizio dal 1° marzo 1963 al 7 giugno 1964 presso il 1° Rgt Par Livorno. Terminato il servizio milita-

re continua l'attività lancistica: a tal proposito si menzionano i lanci nei cieli della città natale Darfo Boario Terme e nella località di Bazena tanto cara ai camuni. Successivamente acquisisce presso l'aeroporto di Montichiari la prestigiosa qualifica di Istruttore di Paracadutismo. Muore il 16 gennaio 1995 lasciando una preziosa testimonianza dal profondo significato: Paracadutisti una volta, Paracadutisti per sempre, anche senza le stellette e soprattutto nella vita di ogni giorno.

Serg. Alp. Par. Chiudinelli Pietro

Il Serg. Alp. Par. Chiudinelli Pietro (classe 1942) presta servizio



militare negli anni 1963/1964 a Pisa presso la 2^a cp Paracadutisti e successivamente partecipa al corso Sottufficiali presso la scuola di Foligno. In seguito è trasferito a Bolzano alle dipendenze delle Truppe Alpine. Dopo il servizio militare dà il suo contributo alla comunità lavorando come vigile urbano per molti anni. Ci ha lasciato il 26 settembre 2000. Come molti camuni è stato Alpino Paracadutista, anziano di quelli che oggi fanno parte dell'élite del nostro Esercito e costituiscono il glorioso 4° Rgt Alp Par Monte Cervino e si fregiano della qualifica di Ranger.

Trovarsi a descrivere giornate come quella trascorsa alla DZ di Reggio Emilia non è semplice: determinate sensazioni sono interamente comprensibili solo avendo provato ciò di cui si sta parlando, ma talvolta fare un tentativo, seppur attraverso una tastiera, può risultare non vano.

Le occasioni in cui si organizza attività lancistica costituiscono il fulcro dell'attività di una Sezione, sono dei momenti in cui oltre che godersi il frutto di sudore e fatica, si costruiscono legami, amicizie, da cui l'Associazione può trarne abbondante linfa.

Per la sezione ANPd'I Vallecamonica è stata anche l'occasione per mettersi in gioco per la prima volta con una gara di precisione sul campo ed i risultati sono stato più che soddisfacenti: su 4 team presentati dei 20 totali, 2 si sono posizionati al 5° e 6° posto ad una manciata di secondi dal podio.

Inoltre sono stati effettuati anche numerosi lanci d'addestramento, a testimonianza della passione dei Para' camuni per questo meraviglioso mondo e della voglia di migliorarsi sempre più in un'attività motivante che riesce a fondere in un unico blocco inscindibile sport, cameratismo, disciplina e amicizia.

La prossima giornata aviolancistica è già in bozza, con la speranza che fino a quel giorno il tempo passi veloce, la certezza di un gruppo compatto ed il morale alto come non mai.

Par. Dario Entrade

28 GIUGNO 2015 – CIMA VALLONA-BELLUNO

Ricorre il 48° anniversario della strage causata dagli attentati ai tralicci ad alta tensione sui confini italo-austriaci da parte dei separatisti sud tirolesi. È la prima volta che la nostra Sezione Valle Seriana, dopo continui rinvii, riesce a partecipare alla cerimonia commemorativa. Di primo mattino salendo da Santo Stefano di Cadore, arriviamo alla Cappella Tamai e da lì a Malga Melin; non conosciamo la zona, ma di buon passo ci incamminiamo verso Cima Vallona risalendo la carreggiata immersa in una folta abetaia e poi lungo il crinale verso il bivacco Piva. Arrivati in quota, si apre la radura e scorgiamo il sacello dedicato ai Caduti e le croci riposizionate sui luoghi dell'attentato, tutto rimesso a nuovo lo scorso anno dal Nucleo Paracadutisti di Alpa-go; la cerimonia è ormai al termine, ma vogliamo testimoniare con il nostro labaro spiegato la nostra presenza ed onorare tra gli altri caduti il nostro conterraneo Serg. Magg. Paracadutista sabotatore Olivo Dordi.

Ci tratteniamo in doveroso silenzio e poi guardando le cime che



ci circondano visitiamo i resti delle trincee scavate in roccia e i reticolati di sbarramento a quota 2362 di Passo Vallona: confine austriaco. Vien voglia, da buoni bergamaschi, di incamminarci lungo la ferrata che si inerpicia sui versanti di Monte Palombino quota 2589 e lo circonda, ma ci corre l'obbligo di ridiscendere velocemente alla Cappella Tamai, dopo un veloce caffè ristorativo a Malga Melin, per la cerimonia.

Siamo emozionati nel vedere l'imponente presenza di gente, di labari e gagliardetti delle armi rappresentanti i quattro corpi di appartenenza dei Caduti, occupare tutta la spianata antistante dove viene celebrata la S. Messa e lette le preghiere delle rispettive armi. I discorsi delle autorità civili e militari sono oltre modo coinvolgenti e la partecipazione dei convenuti è vissuta. A fine cerimonia scattiamo alcune foto ricordo con il gruppo Carabinieri di Osio Sotto (Bg) e gruppo Alpini di Gandellino (Bg) paese di origine di Dordi i cui fratelli Ottavio e Amatore, pure lui paracadutista, sempre presenti tutti gli anni alla manifestazione, ci ringraziano visibilmente commossi dalla nostra impensata presenza. Siamo poi ospiti per il pranzo a S. Stefano di Cadore degli alpini di Gandellino; pranzo che ha suggellato, se ce ne fosse bisogno, una antica amicizia tra parà ed alpini che in Val Seriana sono numerosi.

In fotografia da sin. Savoldelli Costantino, Dordi Ottavio, Macalli Agostino, Dordi Amatore, Grazioli Mario.

IL VETERANO DI GUERRA, NELLO ZANIRATO, CI HA LASCIATI

Saronno – Domenica 12 luglio 2015, ha raggiunto quell'angolo del cielo il paracadutista Nello Zanirato, classe 1918, polesano di nascita ma, saronnese di adozione da quasi settant'anni; aveva combattuto nei ranghi del IX Battaglione 25^a Compagnia,



della Div. Par. "Folgore". Gravemente ferito durante l'epica battaglia El Alamein, veniva rimpatriato, prima che la "Folgore" fosse circondata evitando così la cattura.

Già reduce dalla campagna di Albania, rientrato in Italia, guarito dalle ferite, l'8 settembre 1943 aderì, con la moglie, anch'essa originaria di quei luoghi,

alle formazioni della "resistenza" del Polesine.

Al termine del conflitto si trasferì a Saronno, per lavorare nello storico stabilimento della "Cantoni" fino al suo pensionamento. Cittadino modello, padre esemplare è stato così ricordato dal sacerdote che ha officiato i suoi funerali, un uomo che "può essere considerato un esempio per i nipoti ma, anche per l'intera comunità".

Alle esequie erano presenti la moglie, i due figli e i suoi adorati nipoti. La sezione ANPd'I dei paracadutisti di Saronno, alla quale Nello era iscritto da sempre, ha potuto recitargli la sua preghiera, salutarlo alla voce con il suo grido di battaglia.

Il prossimo corso di paracadutismo che si terrà a Saronno sarà dedicato a lui, che riposa, serenamente, tra le nuvole e le stelle.

Paracadutista Nello Zanirato! Presente!

IL GEN GIAMPIETRO HA RAGGIUNTO QUELL'ANGOLO DEL CIELO

Lottando contro un male incurabile il 2 agosto u.s. il Generale di Brigata (ris) Antonino Giampietro, ha effettuato il suo ultimo lancio.

Il Gen. Giampietro, primo Comandante del

ricostituito 185° Reggimento Artiglieria Paracadutista, raggiunge il Gen. Boffa e la schiera degli artiglieri paracadutisti che riposano in quell'angolo del cielo.

Nello scorso mese di luglio in occasione del secondo anniversario di ricostituzione del 185° Reggimento Art. Par. in Bracciano aveva fatto dono della propria sciabola al Reggimento stesso, come testimonianza tangibile della continuità di valori e tradizioni tra gli artiglieri paracadutisti; consegnata al Comandante di Reggimento, Col. Ettore Gagliardi, innanzi ai Reparti schierati.

Il Presidente Nazionale ANPd'I si unisce al lutto dei familiari del Generale Giampietro e formula le sue più sentite condoglianze anche a nome di tutti i soci dell'Associazione.



Il ricordo dei paracadutisti del Nucleo ANPd'I di Piazza Armerina

Ci ha lasciati lo stimatissimo Generale Antonino Giampietro. Legato al Nucleo Anpd'I di Piazza Armerina (EN) sin dall'operazione "Vesperi Siciliani" del 1994, quando il 185° reggimento artiglieria paracadutisti "Folgore" venne inviato in Sicilia, ne ha sostenuto la nascita e si è prodigato per lo sviluppo del Nucleo stesso.

Giampietro decise di insediare la sua attività operativa nel paese del centro Sicilia, avendo notato una numerosa presenza di ex paracadutisti nell'ambito del territorio cittadino. Insieme al 185°, oltre a svolgere in modo encomiabile le proprie attività operative, riuscì ad integrarsi con naturalezza ed in modo concreto con la cittadinanza di Piazza Armerina e con tutte le sue Istituzioni, provvedendo in svariate circostanze a risolvere con i propri uomini e mezzi le emergenze della comunità locale.

Il grande impegno e l'entusiasmo impiegato dal Generale e dal 185° fu riconosciuto dalle Autorità locali che vollero conferire al Reggimento la cittadinanza onoraria.

Il Nucleo tutto si unisce al dolore della famiglia per la perdita di un grande uomo, marito, padre e generale che con dedizione e spirito di sacrificio non ha fatto mai mancare il suo sostegno ad un Nucleo che, per tali ragioni, porta il suo nome.



Essendo stati impossibilitati a dare personalmente l'ultimo saluto al generale, il Nucleo Anpd'I ha programmato per la fine di agosto una messa in suo onore presso la Basilica Cattedrale di Piazza Armerina in presenza del Padre Spirituale Don Filippo Bognanni.

Il Fiduciario Carmelo Lo Presti

BIOGRAFIA DEL GENERALE ART. PAR. ANTONINO GIAMPIETRO

Il Gen. Giampietro era nato a Mola di Bari il 16 giugno del 1943. Nel 1963 entra nell'Accademia Militare di Modena, frequenta poi la Scuola di Applicazione di Torino dal 1965-67 ed il Corso Tecnico Applicativo presso la Scuola di Artiglieria di Bracciano nel 1968 dove ne esce con il grado di Tenente.

Durante la sua carriera militare ha prestato servizio presso :
Il 33° Rgt. art. Folgore in Gradisca d'Isonzo dal '68 al '70; Il Gruppo Artiglieria paracadutisti in Livorno dal '70 al '75. Nel 1980 frequenta il 104° Corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia; dal 1984 al 1986 comanda il 185° Gruppo Artiglieria paracadutisti "Viterbo".

Successivamente è Comandante del battaglione Allievi del 168° Corso "Fedeltà" presso l'Accademia di Modena. Promosso Colonnello diventa il primo Comandante del ricostituito 185° Reggimento Artiglieria paracadutisti "Folgore" dal 1992 al 1995.

All'Accademia Militare di Modena dal 1995 al 2000 quale Capo Ufficio Addestramento e Studi. Nel 2000 è promosso Generale di Brigata ed a giugno è collocato in pensione per raggiunti limiti di età. Sposato con due figlie.

Operazioni alle quali ha preso parte:

- nel 1979 opera presso il Comando Operativo della Regione Tosco Emiliana per garantire la sicurezza sulle linee ferroviarie;
- Operazione AIRONE in Kurdistan nel 1991;
- Vespri Siciliani a Palermo nel 1992;
- Operazione IBIS in Somalia nel 1993, quale Comandante del Raggruppamento ALFA in Mogadiscio dove viene insignito della Croce d'Argento al Merito dell'Esercito;
- Vespri Siciliani 94/95 presso Piazza Armerina. Dopo questa esperienza, sarà il fondatore del nucleo paracadutisti di Piazza Armerina divenendo membro onorario dell'ANPD'I.

Corsi e Brevetti:

Laureato in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino; paracadutista civile a Torino dal 1966; 17° Corso d'ardimento nel 1968; Pattugliatore scelto; Paracadutista militare; Comandante pattuglia guida; Brevetto di paracadutista tedesco; Brevetto di paracadutista USA; Direttore di lancio; Aviorifornitore; Brevetto di paracadutista francese.

Decorazioni e Onorificenze:

Croce d'oro per anzianità di servizio militare; Medaglia d'argento al merito per lungo comando; Croce di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica; Medaglia Mauriziana; Croce commemorativa per Missione AIRONE; Medaglia d'oro per lunga attivi-

tà di paracadutismo; Croce commemorativa per Missione IBIS; Medaglia delle Nazioni Unite; Croce d'argento al Merito dell'Esercito.

IN MEMORIA DI UN IMPAREGGIABILE BARESE D'ADOZIONE



Originario di Vittorio Veneto, il paracadutista Luigi Roberto DA VIA', sul finire del 1967, ossia al momento del congedo dalla Compagnia Comando "Sorci Verdi" della Brigata "Folgore", s'è trovato catapultato a Bari in quanto la ditta per la quale lavorava in quel di Milano aveva nel frattempo trasferito lo stabilimento. Cinque giorni dopo il suo arrivo, ancora frastornato e carico di prevenzioni nei confronti del profondo Sud, su consiglio dell'allora capitano Francesco Merlino, che aveva avuto modo di conoscerci ed apprezzarci, si è presentato presso la nostra Sezione per iscriversi. Di temperamento esuberante, si è ben presto imposto per simpatia, spirito collaborativo e sano cameratismo, ritrovandosi, suo malgrado, ad essere eletto presidente per il biennio 1972-73. Spazzato via ogni pregiudizio, s'è adattato con estrema facilità all'aria della Terronia, e non ha tardato molto a metter su famiglia con una splendida ragazza barese. Di nostalgia per le nebbie padane neppure a parlarne. Al contrario, si dichiarava fortunato per l'opportunità capitatagli, tanto da cercare di esprimersi in dialetto barese; ottenendo però, con l'inevitabile inflessione veneta, un effetto davvero esilarante.

Di corporatura massiccia e dotato di una eccezionale forza fisica, per fortuna di tutti era d'indole pacifica. Gran lavoratore, sapeva essere serio nei momenti giusti e scapestrato nei momenti altrettanto giusti. L'assioma secondo cui essere paracadutisti non

significa soltanto essere capaci di saltare da un aeroplano ma è un modo di vivere, gli si attagliava alla perfezione. Per Roberto essere paracadutisti significava infatti uniformare la propria vita a principi di lealtà, onestà, altruismo, generosità, profondo senso dell'amicizia, amore per la famiglia e amor di Patria, non necessariamente in quest'ordine. In merito alla sua generosità, occorre dire ch'essa non era soltanto grande, ma rasentava, e talvolta oltrepassava, i limiti della follia.

Sempre aperto a nuove esperienze, oltre alla pratica del paracadutismo, anche di tipo sportivo, si era appassionato all'aikido, alla vela ed all'equitazione. Sotto il profilo culturale amava l'arte in ogni suo profilo, ossia pittura, scultura e architettura, privilegiando quella d'epoca rinascimentale.

Tenendo sempre vivi i rapporti con i suoi ex commilitoni, Roberto era sempre entusiasticamente in prima fila quando si trattava di prendere parte a manifestazioni patriottiche, commemorazioni dei Caduti e raduni, ovunque si tenessero.

Con la sua scomparsa, avvenuta il 31 luglio scorso, questa Sezione ha perso un brioso e ineguagliabile compagno d'avventure, nonché un granitico ed affidabile punto di riferimento.

Franco Guzzo

ULTIMO LANCIO DEL PAR. TIZIANO NANNI



Un grave lutto ha colpito la Sezione di Varese, ha fatto il suo ultimo lancio il Maresciallo Capo dei Carabinieri in servizio, e paracadutista Nanni Tiziano, Consigliere e IP FdV della Sezione di Varese, classe 1964.

Aveva già lasciato tutti sgomenti la notizia della sua malattia, che stava affrontando con coraggio e riservatezza, senza far pesare le sue difficoltà nemmeno nei momenti più impegnativi del suo lavoro e durante le lezioni dei corsi di paracadutismo, sempre pronto ad incitare e, a volte, a riprendere gli allievi che non mostravano sufficiente impegno.

Tiziano, dopo il corso alla SMIPAR ad inizio anni ottanta e ottenuto il brevetto militare n° 86902, aveva prestato servizio nelle file del 2° Btg. "Tarquinia", 6^a Compagnia "Grifi", a Livorno, partecipando alla missione "Italcon" in Libano. Terminato il servizio di leva, dopo il congedo, aveva fatto domanda per entrare nei Carabinieri, venendo a comandare, grazie alle sue capacità, il reparto radiomobile di Varese, mentre negli ultimi anni, terminato il servizio operativo sul campo, era comandante del servizio alla Procura della repubblica di Varese.

Nell'ambito associativo, era iscritto in Sezione dagli anni '90, oltre ad essere un esempio da seguire per i giovani associati, ha ricoperto diversi cariche all'interno dei consigli di Sezione, fino a diventare IP FdV e Direttore Tecnico. Incarico che gli ha dato le maggiori soddisfazioni come istruttore ma, soprattutto come paracadutista, facendo maturare e trasmettendo i nostri ideali e valori a decine di giovani ragazzi e ragazze che si sono brevettati. Nanni ha continuato anche l'attività paracadutistica, fino all'ultimo, pochi mesi prima di essere ricoverato per curare la sua malattia, abbiamo avuto l'onore di essere al suo fianco in occasione del suo 100° lancio FdV. Sempre presente alle cerimonie e manifestazioni organizzate dall'Associazione e dalla Sezione, era stato l'alfiere, con il labaro di Sezione, ad El Alamein in occasione dello storico pellegrinaggio per la ricorrenza del 70° anniversario della Battaglia.

Lo abbiamo salutato tutti, abbracciando e confortando la moglie Paola e figli Alessandro e Andrea, per l'ultima volta in una chiesa gremita di paracadutisti giovani, i suoi allievi, e meno giovani, tutti noi, gli amici delle tante giornate passate sui campi di lancio, alla presenza del Consigliere Nazionale del 2° Gruppo, dei Labari delle Sezioni lombarde e non, delle altre Associazioni d'Arma, dei vertici del tribunale di Varese e regionali dell'Arma dei Carabinieri. Durante al termine della funzione sono state lette la preghiera del Carabiniere e la preghiera del Paracadutista accompagnate dalla tromba che suonava il "Silenzio", mentre lacrime di commozione e tristezza striavano i visi di molti di noi.

Una volta uscito sul sagrato, portato a spalla dal nostro picchetto d'onore, noi paracadutisti, schierati ordinatamente ai due lati, abbiamo tributato gli onori meritati e l'ultima chiamata: "Maresciallo Capo Carabiniere e Paracadutista Nanni Tiziano; PRESENTE" e seguito dal grido "Parà' FOLGORE!".

Un lungo e sentito applauso hanno seguito la partenza del carro funebre.

Addio Tiziano, ora insegna anche agli Angeli a fare le capovolte, "Cieli Blu".

**Il Presidente di Sezione
Par. Bianchi Massimo**


TARIFE ANPD'I 2015
Consorzio ANPD'I per parte di ANPD'I del Circolo Nazionale Paracadutisti
PARACADUTISTI
(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	1.500.000	35.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	450,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	590,00

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	100,00

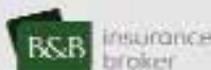
La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:


Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente: 1% (annullata in caso di invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa o Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it

Come aderire:

1. Verificare le condizioni di polizza del sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie previste.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione" Questionario di idoneità e "Attestato A e B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
- C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT6403017140000000005114;
- C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043.
5. Inviare a mezzo fax allo 0773/019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

